

Giovedì
30 Marzo 2017

IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI

www.ilsale24ore.com
 @24NormeTributi



ANCHE PER IL NO PROFIT

E-fatture, il fisco premia l'opzione

Alessandro Mastromatteo e Benedetto Santacroce ► pagina 42



CONTRATTI DI PROSSIMITÀ

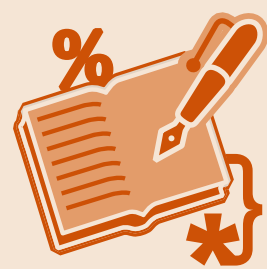
L'accordo modifica la solidarietà

Giampiero Falasca ► pagina 47

Contabilità. Il documento congiunto Confindustria-commercialisti illustra le modalità di passaggio alle nuove regole

Bilanci, retroattività «soft»

Comparazione con i rendiconti 2015 solo se non comporta oneri eccessivi



Franco Roscini Vitali

L'applicazione retroattiva delle nuove disposizioni relative a bilanci di esercizio e consolidati, nei casi previsti dal Dlgs 139/15, dovrebbe essere effettuata subito dopo il bilancio di apertura al 1° gennaio 2016. Tuttavia, la diffusione dei principi contabili nel mese di dicembre 2016 comporta l'effettuazione delle scritture contabili in tempi successivi; pertanto, se il sistema informativo consente di modificare i dati in via retroattiva, le scritture contabili saranno effettuate con data 1° gennaio 2016, in caso contrario la data sarà quella in cui sono redatte ma con riferimento all'1 gennaio 2016.

In via generale, gli effetti dell'applicazione retroattiva sono rilevati nel patrimonio netto, precisamente nella voce utili (perdite) a nuovo, oppure in una riserva se più appropriato, seguendo l'ordine di utilizzo delle riserve previsto in caso di riduzione del capitale per perdite.

Potrebbe anche verificarsi la situazione nella quale la società debba avviare la procedura di cui agli articoli 2446, 2447, 2482-bis o 2482-ter del Codice civile, senza che gli am-

ministratori abbiano responsabilità dirette per eventuali riduzioni del patrimonio netto. Fanno eccezione, per legge, le imputazioni effettuate nella Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari, che non rileva ai fini citati.

Sono queste alcune delle indicazioni contenute nel documento predisposto congiuntamente da Confindustria e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti che, in coerenza con i principi contabili emanati dall'Oic, fornisce alcune indicazioni operative.

Con riferimento all'informazione comparativa, l'articolo 2423-ter, comma 5, del Codice civile richiede, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'indicazione dell'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. La norma di legge stabilisce che, se le voci non sono comparabili, quelle dell'esercizio precedente devono essere adattate: la non comparabilità, l'adattamento o la sua impossibilità, devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Il documento ribadisce che la determinazione "comparativa" retroattiva, che evidentemente non interessa le deliberazioni di approvazione dei bilanci dell'esercizio precedente, deve essere considerata nella prospettiva della significatività dell'informazione prodotta: infatti, il decreto 139/15 ha introdotto nell'articolo 2423 del Codice civile il postulato della rilevanza.

In molte situazioni, anche nella lettura complessiva della riforma del bilancio, un eventuale rapporto negativo tra benefici informativi prodotti e oneri amministrativi necessari per la produzione della stessa appare contrario allo spirito stesso della riforma da cui origina la revisione del Codice civile, articolata sul principio di riduzione degli oneri amministrativi.

Pertanto, anche per quanto previsto dal principio contabile Oic 29, è corretto distinguere la determinazione retroattiva ai fini comparativi tra, «non fattibile o eccessivamente onerosa» e «fattibile e non eccessivamente onerosa».

Il documento riporta alcuni esempi relativi alla determinazione ai fini comparativi non fattibile o eccessivamente onerosa che fanno riferimento, in particolare, a fiscali differita e strumenti finanziari derivati: la nota integrativa darà adeguata motivazione.

Altre indicazioni contenute nel documento riguardano la contabilizzazione nel bilancio delle azioni proprie con riferimento alla data dell'1 gennaio 2016 e l'eliminazione dell'area straordinaria del conto economico, anche con riferimento alla riclassificazione comparativa del bilancio 2015: è rammentata la necessità di modificare il piano di conti.

Con riferimento all'applicazione del costo ammortizzato per la valutazione di crediti, debiti e titoli, il documento rammenta che la norma di

legge ne prevede l'applicazione prospettica; pertanto, le poste esistenti al 31 dicembre 2015 continuano ad essere contabilizzate con i vecchi criteri sino alla loro eliminazione/estinzione naturale. La nota integrativa menzionerà il tutto.

In ogni caso, per gran parte dei crediti/debiti commerciali, costo ammortizzato e attualizzazione non trovano applicazione perché le società redigono il bilancio in forma abbreviata e, per le imprese che redigono il bilancio in forma completa, in quanto l'effetto è irrilevante essendo la scadenza degli stessi inferiori a 12 mesi.

Il documento dedica uno specifico paragrafo ai derivati e rammenta che l'Oic 32 prevede che, se non è fattibile verificare «dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo» i criteri di ammissibilità della copertura alla data di inizio del bilancio di esercizio di prima adozione (1° gennaio 2016), l'effetto del passaggio può essere determinato (sempre che i criteri di ammissibilità della copertura siano soddisfatti), alla data di chiusura del bilancio di esercizio di prima adozione (31 dicembre 2016). In ogni caso è indispensabile acquisire/predisporre la documentazione che confermi l'esistenza della copertura.

Infine, le micro-imprese possono verificare il rispetto dei limiti previsti con riferimento agli esercizi 2015-2016 e adottare le nuove norme già nel bilancio 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida

I frutti del lavoro comune tra Cndcec e Confindustria

Le linee guida operative su come redigere il bilancio secondo le nuove regole sono il frutto di una collaborazione tra Confindustria e il Consiglio nazionale dei commercialisti.

«Il documento è condiviso perché l'intento è comune - spiega il direttore politiche fiscali di Confindustria Francesca Mariotti - e ha la finalità di fornire alle imprese e ai loro consulenti uno strumento che dia soluzioni operative e di supporto per aiutarle in questa fase di passaggio tra vecchie e nuove regole». Questa «riforma contabile» è oggi nel suo momento più delicato: «Abbiamo condiviso l'opportunità - spiega Mariotti - di mettere a fattor comune le tante professionalità che esistono nel Sistema Confindustria, dalla sede centrale, alle realtà territoriali e di categoria, dai fiscalisti d'impresa ai responsabili della contabilità e bilancio di azienda, per un confronto costruttivo con il Consiglio nazionale dei commercialisti e i suoi esperti presenti su tutto il territorio». L'elaborato è un lavoro di «razionalizzazione, sintesi e semplificazione» e i contributi emanati - spiega Raffaele Marcello, consigliere nazionale delegato ai principi contabili per i commercialisti - non intendono sostituire i principi contabili nazionali, bensì avvalorarli, cercando di identificare le prassi operative e tecnico-applicative. Non esiste un documento sulla transizione, spiega Marcello, «abbiamo quindi sentito la necessità di fare questo documento organico che guidasse imprese e professionisti nella fase di prima applicazione».

Fe. Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il «costo ammortizzato». Derivazione rafforzata

Finanziamenti infruttiferi a deduzione ordinaria

Riccardo Michelutti
Filippo Maisto

Dal 2016 le imprese, diverse dalle micro-imprese, che redigono il bilancio secondo i principi contabili nazionali devono rilevare crediti e debiti in ossequio al criterio del «costo ammortizzato», secondo l'articolo 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, come modificato dal Dlgs 139/2015 (fatta salva l'eccezione delle operazioni pregresse).

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, in caso di finanziamento infruttifero erogato a una società controllata, la differenza tra il valore attualizzato e il valore nominale del credito deve essere imputata dalla controllante ad incremento del valore della partecipazione, invece che tra gli oneri finanziari a titolo di day one loss, mentre la controllata iscrive questo differenziale in una riserva da apporto, invece che tra i proventi finanziari a titolo di day one profit (sivveda l'Oic 15, esempio illustrativo 2B). Parimenti, controllante e controllata imputano a conto economico interessi figurativi in contropartita dell'incremento del valore contabile del credito, con conseguente progressivo riassorbimento della differenza tra valore nominale e contabile del credito, lasciando invariata rispettivamente la partecipazione e la riserva da apporto.

La relazione di accompagnamento all'emendamento volto a introdurre la **derivazione rafforzata** per i soggetti Ita-Gaap presentato in sede di approvazione della legge di bilancio 2017 e infine introdotto all'articolo 13-bis del Dl 244/2016 come risultante dalla legge di conversione 19/2017 - evidenzia che la rilevanza fiscale della contabilizzazione è stata in passato «disconosciuta» in capo ai soggetti Ias/Ifrs per ragioni di cautela legate a potenziali trattamenti asimmetrici del fenomeno. Infatti, laddove il soggetto finanziatore fosse stato un soggetto Ita-Gaap e il soggetto finanziato fosse stato un soggetto Ias/Ifrs, a fronte della deduzione da parte del soggetto Ias/Ifrs degli interessi passi-

vi figurativi imputati a conto economico, non vi sarebbe stata in capo al finanziatore una speculare imputazione di interessi attivi figurativi.

Il disconoscimento fiscale della rappresentazione contabile Ias/Ifrs, per quanto non esplicitato in documenti ufficiali di prassi, non poteva che trovare fondamento normativo nell'applicazione analogica dell'articolo 5, comma 4 del Dm 8 giugno 2011, che in caso di mancato esercizio di diritti connessi a strumenti finanziari rappresentativi di capitale determina in capo all'emittente l'assoggettamento ad imposizione della riserva iscritta in bilancio a fronte delle assegnazioni di diritti di opzione che hanno gene-

cui all'articolo 96 del Tuir, senza che si verifichi la speculare tassazione di un componente positivo figurativo.

Occorre tuttavia tenere a mente che anche a seguito della modifica dei principi contabili nazionali l'asimmetria tra finanziato e finanziatore sussiste ancora nell'ipotesi di finanziamenti erogati da società controllanti estere, nonché da persone fisiche e micro-imprese. In tali casi, infatti, alla deduzione degli interessi figurativi in capo al soggetto finanziato Ias/Ifrs o Ita-Gaap che adotta il criterio del costo ammortizzato, non si accompagna una speculare imputazione di interessi attivi figurativi in capo al finanziatore.

IL REGIME

I principi Ita Gaap eliminano le asimmetrie tra finanziato e finanziatore e rendono rilevanti per il fisco gli interessi effettivi

Da una lettura a contrario della relazione di accompagnamento, potrebbe ricavarsi che nei predetti casi la rappresentazione contabile del soggetto finanziato debba continuare ad essere «disconosciuta», con il conseguente concorso alla formazione del reddito del soggetto finanziato di un componente positivo figurativo e la corrispondente rivalutazione ai soli fini fiscali della riserva da apporto in riserva di utili.

Tuttavia, in assenza di interventi normativi non appare plausibile differenziare il regime impositivo del soggetto finanziato in base all'esistenza o meno di una asimmetria rispetto al soggetto finanziatore invocando l'articolo 5, comma 4 del Dm 8 giugno 2011. Quest'ultima, infatti, è una norma di sistema che mira a riprendere a tassazione gli interessi passivi figurativi dedotti dal soggetto emittente al momento della mancata conversione in equity (come se si realizzasse in quella sede il day one profit), disinteressandosi di eventuali asimmetrie rispetto al regime fiscale delle controparti.

È pertanto opportuno che la questione sia disciplinata in via normativa nell'ambito dell'emanazione dei decreti di coordinamento e revisione del Dm 48/2009 e del Dm 8 giugno 2011 previsti dal comma 11 dell'articolo 13-bis, legge 244/2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti principali

01 | CAMBIAMENTI DI PRINCIPI
 L'Oic 29 distingue i cambiamenti di principi contabili in obbligatori (è il caso del Dlgs 139/2015) e volontari. I primi sono rappresentati da cambiamenti delle norme di legge o dei principi contabili, mentre quelli volontari sono adottati in autonomia dal redattore del bilancio per migliorare la qualità della rappresentazione dello stesso.

02 | RETROATTIVITÀ
 C'è retroattività quando il nuovo principio contabile è applicato anche a eventi ed operazioni

avvenuti in esercizi precedenti a quello in cui interviene il cambiamento. L'imputazione dell'effetto pregresso avviene nella voce del patrimonio netto «Utili/perdite a nuovo» o, se più appropriato, in altra voce dello stesso

03 | AZIONI PROPRIE
 L'iscrizione in una riserva negativa del patrimonio netto, anziché nell'attivo dello stato patrimoniale, comporta l'annullamento della precedente riserva Azioni proprie in portafoglio mediante ripristino

della riserva originaria

04 | AREA STRAORDINARIA
 L'eliminazione dell'area straordinaria dal conto economico comporta la riclassificazione delle poste del conto economico dell'esercizio precedente in via extra-contabile: dal 2016 deve essere modificato il piano dei conti

05 | RICERCA E PUBBLICITÀ
 L'eliminazione della possibilità di capitalizzare costi di ricerca e pubblicità porta a due situazioni con riferimento ai costi in corso di ammortamento al 1° gennaio

2016: riclassificazione, se rispettano i requisiti contenuti nell'Oic 24 oppure, in caso contrario, eliminazione quale cambiamento di principi contabili imposto per legge

06 | COSTO AMMORTIZZATO
 La valutazione di crediti, debiti e titoli al costo ammortizzato non riguarda i bilanci in forma abbreviata e, per tutte le imprese, crediti, debiti e titoli esistenti prima dell'1 gennaio 2016. Inoltre, non si applica se gli effetti sono «irrilevanti»: per esempio, se la scadenza è inferiore a dodici mesi



Dott. Corrado Mandirola - CEO

VENDERE UNO STUDIO PROFESSIONALE HA LE SUE REGOLE. NOI LE CONOSCIAMO.

Grazie alla nostra consulenza specializzata puoi portare a buon fine la vendita del tuo studio professionale. Perché il nostro team è composto da commercialisti, revisori legali e avvocati altamente qualificati. Gli unici in Italia con un'esperienza decennale nel campo delle fusioni e acquisizioni. Se stai pensando di vendere il tuo studio, rivolgiti a noi con fiducia. Perché noi ci mettiamo la faccia.

CHIAMACI 02.48007790

MPO PARTNERS
 MERGER & ACQUISITION
 i Professionisti per i Professionisti
 MILANO - TORINO - ROMA - NAPOLI - BOLOGNA
 www.mpopartners.com - info@mpopartners.com

info@mpopartners.com

FISCO

www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

Adempimenti. Associazioni e società in regime forfettario devono trasmettere solo i documenti ricevuti

Terzo settore, e-fattura semplificata

Con l'opzione entro domani vantaggi sulla riduzione dei termini di accertamento

FOCUS



Marta Saccaro

Domani venerdì 31 marzo scade il termine per esprimere l'adesione al regime della fatturazione elettronica tra privati per il 2017 (articolo 1, comma 3 del Dlgs 127/2015). L'opzione riguarda anche gli **enti non commerciali** con partita Iva, limitatamente alla comunicazione dei dati relativi all'attività commerciale. Tra gli appartenenti al terzo settore particolarmente interessati all'adesione al regime dell'**e-fattura** potrebbero essere i soggetti che applicano il **regime forfettario** della legge 398/1991 (associazioni sportive dilettantistiche e soggetti assimilati). Come precisato dalla circolare 1/E/2017, questi soggetti sono tenuti alla **trasmissione delle sole fatture emesse** mentre non devono trasmettere i dati delle fatture ricevute perché, per queste ultime, sono **esonerati dall'obbligo di registrazione**.

La circolare ricorda poi che i chiarimenti forniti in relazione alla fatturazione elettronica tra privati valgono anche per assolvere l'obbligo di comunicazione dei dati all'articolo 21 del Dl 78/2010, così come modificato dall'articolo 4 del Dl 193/2016 (spesometro).

L'adempimento risulta quindi sostanzialmente semplificato per questi soggetti. Le associazioni in ex legge 398 potrebbero, in ogni caso, trovare convenienza ad optare per il regime di trasmissione elettronica delle fatture valutando anche gli incentivi previsti dall'articolo 3 del Dlgs 127/2015. Tra questi, la **riduzione di due anni del termine di decadenza degli accertamenti** a condizione che sia garantita la **tracciabilità dei pagamenti** ricevuti ed effettuati

di importo superiore a 30 euro. Per i soggetti in ex legge 398 - e segnatamente per le **associazioni** e le **società sportive dilettantistiche** - quello della tracciabilità non dovrebbe essere un grosso ostacolo dal momento che, fino dal 2000, esiste già per questi soggetti una disposizione (articolo 25, comma 5, della legge 133/1999) che impone l'obbligo di non effettuare in contanti le movimentazioni monetarie al di sopra di una determinata soglia ma di avvalersi di sistemi di transazione qualificati. Per le associazioni meglio strutturate si tratterebbe semplicemente di eliminare quasi del tutto i pagamenti in contanti - attualmente è prevista solo la possibilità di effettuare movimentazioni fino a mille euro.

Si ricorda infine che l'opzione per la trasmissione elettronica delle fatture ha **effetto per l'anno solare in cui ha inizio la trasmissione dei dati** (per il 2017 è previsto il differimento a venerdì 31 marzo) e **per i quattro anni solari successivi ad esso**. Se non revocata, l'opzione si estende di quinquennio in quinquennio. Un'volta esercitata l'opzione, i dati relativi alle fatture devono essere trasmessi - a regime - entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre (i dati del secondo trimestre vanno però trasmessi entro il 16 settembre).

La comunicazione relativa all'ultimo trimestre è effettuata entro l'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno successivo. Per il 2017, però con il provvedimento del 27 marzo scorso l'agenzia delle Entrate ha previsto l'invio semestrale dei dati (entro il 18 settembre per il primo semestre ed entro il 28 febbraio 2018 per il secondo), in linea con quanto già disposto in relazione allo spesometro.

Quotidiano del Fisco

SOCIETÀ E BILANCI

Per i finanziamenti dei soci necessario scorporare gli interessi passivi

di Luca Gaiani

Le nuove regole contabili sui finanziamenti infruttiferi dei soci stanno complicando, davvero inutilmente, la vita delle imprese nella chiusura del bilancio 2016. La necessità, per tutti quelli che devono applicare il costo ammortizzato, di scorporare gli interessi impliciti (meglio sarebbe chiamarli «virtuali», visto che non vengo-

no né incassati né pagati) da questi finanziamenti, genera ricadute impreviste in materia di Ires che di Ace, per le quali, come in generale per molte altre conseguenze dei **nuovi Oic 2016**, si auspica un tempestivo intervento interpretativo.

Sarebbe opportuno un ripensamento sulla necessità civilistica di rappresentare i finanziamenti soci scorporando interessi impliciti dato che si



trattare invece di apporti finanziari che, per natura e finalità, sono volutamente senza interessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCERTAMENTO

Lo scambio di informazioni anche sui prezzi di trasferimento stipulati con Paesi extra Ue

di Francesco Avella

L'introduzione dello scambio automatico tra Stati membri e con la Commissione europea del ruling preventivo transfrontalieri e

degli Advance pricing agreements (Apa) in materia di prezzi di trasferimento stipulati in Italia (Dlgs 32/2017), porta con sé anche obblighi di scambio di Apa bilaterali o multilaterali sui prezzi di tra-

sferimento conclusi con paesi extra Ue, seppure con determinate peculiarità.

Tali Apa bilaterali o multilaterali non saranno oggetto di scambio automatico nel caso in cui l'accordo fiscale internazionale, in virtù del quale è stato negoziato l'Apa, non ne consenta la divulgazione a terzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE DEL NON PROFIT

Uno spazio riservato ai temi delle Onlus e del terzo settore

«Le parole del non profit» è la rubrica del Quotidiano del Fisco dedicata agli approfondimenti di natura societaria e fiscale legati al mondo del terzo settore e delle Onlus. La prima uscita è stata dedicata all'aumento del limite dei ricavi da 250mila a 400mila euro per il regime forfettario.

La versione integrale degli articoli si può trovare all'indirizzo:

DAL LUNEDÌ AL SABATO

Con l'iscrizione gratuita alla newsletter l'aggiornamento arriva via e-mail

Con l'iscrizione alla newsletter del Quotidiano del Fisco ogni mattina l'e-mail con tutti gli aggiornamenti sulle principali novità in materia tributaria e societaria. Per iscriversi basta andare sul sito del Quotidiano del Fisco cliccare su «Iscriviti gratis».

quotidianofisco.ilsole24ore.com

La convenienza. Rimborsi Iva prioritari entro tre mesi dalla dichiarazione annuale

Per la scelta l'appel delle agevolazioni fiscali

Alessandro Mastromatteo
Benedetto Santacroce

Entro domani venerdì 31 marzo i contribuenti, anche alla luce del provvedimento emanato dalle Entrate lunedì scorso, sono chiamati a valutare se esercitare l'opzione per la trasmissione telematica dei dati delle fatture riferite al periodo di imposta 2017 e ai quattro successivi. Si tratta di un adempimento opzionale il cui esercizio esclude l'obbligo di invio dei dati di fatturazione previsto dall'articolo 21 del Dl 78 del 2010, così come modificato dal decreto fiscale collegato alla manovra 2017.

Per quanto riguarda l'invio telematico dei corrispettivi, l'opzione entro il 31 marzo è fattibile ma inefficace fino a quando non ci saranno i registri telematici.

La convenienza dell'opzione per le fatture va valutata a partire dalla digitalizzazione dell'impresa e dai benefici di natura fiscale, in questo senso appare restrittiva la lettura di Assonime (circolare 8/2017).

L'adempimento per opzione e quello obbligatorio si caratterizzano innanzitutto per l'identità dei dati informativi da trasmettere nonché per l'utilizzo del medesimo formato per veicolare le informazioni delle fatture attive e passive. Inoltre, dopo l'emanazione del provvedimento del 27 marzo anche la tempistica di trasmissione è stata definitivamente equiparata. L'obiettivo, però, che l'impresa deve perseguire è di digitalizzare l'intero ciclo degli acquisti, assicurando una maggiore efficienza e celerità negli scambi commerciali. Per questi motivi qualsiasi azienda, pur non dotata di sistemi elettronici di fatturazione, sarà tenuta a strutturare in

un determinato formato le informazioni da trasmettere sia opzionalmente che in via obbligatoria. Ciò determinerà inevitabilmente l'avvio di un circolo virtuoso dove il ricorso alla fatturazione elettronica, in formato Xml strutturato, sarà percepito come l'elemento aggregatore in grado di garantire

L'ADEGUAMENTO

L'obiettivo è digitalizzare il ciclo produttivo per assicurare efficienza e celerità negli scambi commerciali

l'immediata disponibilità di dati, la loro estrazione ed elaborazione.

I benefici di natura fiscale che derivano dall'opzione prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 127 del 2015 riguardano i **termini ordinari di accertamento per Iva e imposte dirette**, sebbene per queste ultime **limitatamente al reddito di impresa o di lavoro autonomo**. I tempi si riducono di due anni a condizione di garantire la tracciabilità dei pagamenti, effettuati e ricevuti, per importi superiori a trenta euro, e comunicando, con riguardo a ciascun periodo di imposta, l'esistenza dei presupposti per la riduzione dei termini di decadenza nella relativa dichiarazione annuale ai fini delle imposte sui redditi. Con riguardo al limite per la tracciabilità, in seno al Forum nazionale per la fatturazione elettronica è emersa l'intenzione e la necessità di allineare la soglia a quella dei 2.999,99 euro già prevista a fini antiriciclaggio.

Esercitare l'opzione permette inoltre di ottenere i **rimborsi Iva in via prioritaria entro i tre mesi successivi alla presentazione della dichiarazione annuale**.

Infine dovrebbe essere escluso, in attesa di indicazioni sul punto da parte dell'agenzia delle Entrate, l'obbligo di presentazione per tutto il 2017 dei **modelli Intrastat acquisti di beni e servizi**, ripristinato per tutti i contribuenti con il decreto Milleproroghe, il 244 del 2016. Per i contribuenti mensili, che esercitano l'opzione, resterà tuttavia dovuto l'invio del modello relativo alla parte statistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche quest'anno l'ICE - Agenzia è presente al Vinitaly con oltre 300 buyer stranieri provenienti da tutto il mondo e un ricco programma di presentazioni e degustazioni.

Vieni a trovarci al Palaexpo.

Aiuteremo la tua impresa ad affrontare i mercati del mondo.

Fiera di Verona, Palaexpo, piano terra
9-12 aprile 2017

iscriviti su:
<https://focusmercatoice.eventbrite.it>

per info:
vinitaly2017@ice.it
www.ice.gov.it

AVVISO AL PUBBLICO

INTERVENTO DENOMINATO "TRASVERSALE LUCANA".

Asservimenti per pubblica utilità - Occupazione d'urgenza preordinata all'occupazione (art. 22-bis DPR 327/2001 con le modalità dell'art. 52 ter comma 2 D.Lgs. 330/2004)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma

PREMESSO

- che TERN - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004;
- che la Regione Basilicata, con delibera di Giunta Regionale n. 278 del 12 marzo 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 9 del giorno 1 aprile 2013, ha autorizzato la società "EOLICA CANCELLARA S.r.l." con sede in Acerenza, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 42 MW, da realizzarsi nel comune di Cancellara (PZ) nonché delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ubicate nel comune di Vaglio Basilicata (PZ);
- che la Regione Basilicata, con altra delibera di Giunta Regionale n. 279 del 12 marzo 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 7 del giorno 16 marzo 2013, ha autorizzato la società "SERRA CARPANETO S.r.l." con sede in Potenza, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 20 MW, da realizzarsi nei comuni di Pietragalla (PZ), Avigliano (PZ) e Potenza nonché delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ubicate nei comuni di Cancellara, Vaglio Basilicata, Tolve, Oppido Lucano e Genzano di Lucania, tutti in provincia di Potenza;
- che con successive Determinazioni dirigenziali n. 1 del 14 luglio 2014 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 26 del giorno 16 luglio 2014) e n. 734 del 14 maggio 2015 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 21 del giorno 1 giugno 2015), la Regione Basilicata ha concesso quindi la volta in favore di TERN - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. rispettivamente delle autorizzazioni della Giunta Regionale n. 279 e n. 278 del 12 marzo 2013, sopra citate, per la parte relativa alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, ed in particolare nel complesso ha autorizzato:
 - la realizzazione di raccordi in entra-esce a 150 kV dalla Stazione Elettrica "Nuova Avigliano" alle linee elettriche a 150 kV "Avigliano - Potenza" ed "Avigliano - Avigliano c.s.";
 - la realizzazione di raccordi in entra-esce dalla Stazione Elettrica di "Genzano" 150/380 kV alla linea elettrica a 380 kV "Matera - Santa Sofia";
 - la realizzazione di due nuovi elettrodotti a 150 kV di collegamento di tutte le stazioni elettriche, correnti dalla Stazione Elettrica di Potenza denominata "Nuova Avigliano" sino alla Stazione Elettrica di Genzano;
 - la realizzazione di raccordi in entra-esce dalla Stazione Elettrica "Nuova Oppido" AT a 150 kV alle linee elettriche a semplice tena di collegamento a 150 kV di tutte le Stazioni Elettriche, correnti dalla Stazione Elettrica di "Nuova Avigliano" sino alla Stazione Elettrica di Genzano a 150/380 kV;
- che nel corso della progettazione esecutiva della suddetta opera, essendo state riscontrate alcune interferenze con infrastrutture già realizzate, riguardanti in particolare gli elettrodotti 150 kV correnti dalla Stazione Elettrica di Potenza sino alla Stazione Elettrica di Genzano, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, Terna Rete Italia S.p.A. in data 11.12.2015 ha chiesto in nome e per conto di TERN - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. l'autorizzazione ad una variante non sostanziale delle opere infrastrutturali autorizzate con la D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2013;
- che in data 24.10.2016 l'Ufficio Energia del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata ha emesso la Determina Dirigenziale n. 23AF.2016/D.00219 di autorizzazione alla variante non sostanziale del progetto autorizzato con la D.G.R. 279/2013;
- che i suddetti interventi, essendo strettamente connessi tra loro, sono stati convenzionalmente ricondotti in un'unica opera denominata "Trasversale Lucana";
- che con le deliberazioni di Giunta Regionale sopra citate, oggetto di volta in favore di TERN - Rete Italia S.p.A. nei termini sopra indicati, è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere a realizzarsi ed è stata altresì conferita a TERN - Rete Italia S.p.A., in applicazione dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la delega (con facoltà di sub-delega), nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e

dal D. Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Decreti d'asservimento coattivo, d'espropriazione e retrocessione, i Decreti d'occupazione ex articoli 22, 22/bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere RTN;

- che con procura rep. n. 18955 per notaio Luca Troili di Roma, registrata a Roma il 08.06.2012, l'amministratore delegato e legale rappresentante pro tempore di TERN - Rete Elettrica Nazionale Società per azioni, ha dato incarico al Dirigente dell'Ufficio Espropri, affinché lo stesso, in nome e per conto della predetta Società, possa emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo ed espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione degli impianti per il rinnovo e lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale;
- che in relazione alla stessa, il dirigente dell'Ufficio Espropri di TERN S.p.A., con lettera prot. TE/P20160001312 del 08/03/2016 ha individuato come Responsabile del Procedimento espropriativo l'ing. Roberto Cirrincione, successivamente sostituito dall'ing. Michele Bennato (nota prot. n. TE/P20160007007 del 01/12/2016), nato a Napoli il 08.08.1975, domiciliato per la carica in Via Aquileia n. 8 - 80143 Napoli;
- che in qualità di autorità espropriante, all'uopo delegata dalla Regione Basilicata, TERN S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.P.R. 327/2001, a compilare l'elenco dei beni da asservire e dei relativi proprietari;
- che in applicazione dell'art. 52 ter, comma 2, D. Lgs. 330/2004, vista l'impossibilità di notificare l'occupazione dei beni immobili necessari per la realizzazione della suddetta opera e la relativa indennità provvisoria a causa della irreperibilità o assenza dei proprietari così come risultanti dalle visure catastali, essendo state inutilmente eseguite tutte le indagini idonee e sufficienti ad individuare i destinatari secondo la comune diligenza, tale notifica è sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso per almeno venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, all'Albo Pretorio del Comune interessato e dalla contestuale pubblicazione del medesimo sui quotidiani Il Sole 24 ore, La Gazzetta del Mezzogiorno e La Nuova del Sud;
- che la società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in via Egidio Galbani n. 70, è rappresentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F. 11799181000), società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di Terna S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 - 00156 Roma (giusta procura Rep. n. 18464 del 14 marzo 2012 per notaio Luca Troili in Roma);

TUTTO CIÒ PREMESSO

la Società **TERNA Rete Italia S.p.A.**, ai sensi dell'art. 22-bis, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter, comma 2, del D.Lgs. 330/2004

AVVISA

i sottolencati proprietari, secondo le risultanze catastali, che per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, presso l'Albo pretorio del **Comune di Oppido Lucano** è depositata la comunicazione indicante il giorno e l'ora previsti per l'occupazione dei fondi interessati nonché il relativo decreto di occupazione temporanea **Rep. n. 0547 del 09.02.2017**, emesso dall'Ufficio Espropri di TERN S.p.A. con indicazione dell'indennità provvisoria.

ELENCO DITTE con indicazione delle particelle interessate

Elettrodotto 150 kV "Oppido - Genzano"	Comune di Oppido Lucano (PZ)
Ditta OD08	LANCIERI Filippo
fg. 25 p.lia 156	

Terna Rete Italia S.p.A. - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Reg. Imprese Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v. - Socio Unico
Direzione e Coordinamento di Terna SpA

Speciale ECONOMIA - Realtà Eccellenti

L'eccellenza della Laurea MIBE a Pavia: una connessione virtuosa con le imprese

Mix unico in Italia fra fortissima internazionalizzazione e Digital Management

"Sapere é saper Fare": questa è la filosofia del MIBE, la laurea magistrale in International Business and Entrepreneurship, integralmente in lingua inglese, dell'Università di Pavia. Un corso di laurea atipico, dove i ragazzi iniziano a fare un business plan in aula e si ritrovano 20.000 € di premio per diventare veri imprenditori. Il voto d'esame si lega ai risultati di vere campagne di digital marketing avviate con soldi veri, si organizzano corsi 'flipped' basati solo su coaching ed esercitazioni, i teamworks sono la norma, si impara a muoversi in un contesto globale. Il MIBE prevede due percorsi specializzati: International Management e Digital Management, cui si aggiunge l'innovativa 'Laurea Plus', che prevede un anno in azienda. Fra gli sbocchi occupazionali: country/export manager, digital marketing e/o international marketing manager, innovation manager, project manager, CIO, Data Scientist & Big Data analyst, imprenditori/startupper.

Il MIBE si caratterizza per una spiccata internazionalizzazione: circa 50% di studenti non italiani provenienti da tutto il mondo, visiting professor da svariati paesi, 14 programmi di Double Degree con altrettante Università straniere, diversi programmi di scambio internazionale. Secondo le rilevazioni ufficiali, l'86% degli studenti MIBE ha un'occupazione stabile ad un anno dalla laurea e si arriva al 97% entro tre anni. "Per ottenere simili risultati serve una stretta collaborazione con le imprese". A dirlo è Stefano Denicolai, Direttore del MIBE. "Abbiamo costituito un Advisory Board con top manager che ci aiuta a immaginare l'allineamento fra programmi formativi e mercato del lavoro 'di domani'. L'oggi è già il passato nell'economia contemporanea". Ad esempio, il partner UBI Banca ha suggerito l'introduzione di un modulo formativo su 'Cyber Security', il Board ha approvato la proposta e questo tema è stato aggiunto al programma 2017-2018. Al riguardo ecco l'opinione



di Marco Cecchella, CIO di UBI e Condirettore Generale di UBI Sistemi e Servizi: "La digital transformation non è solo tecnologica: sta avendo un impatto dirompente sui modelli di business, crea nuove competenze e nuove professioni. Noi stiamo investendo molto in Cyber Security, ovvero sul presidio dei rischi di vulnerabilità dei sistemi informativi che crescono esponenzialmente in un mondo dove qualsiasi oggetto può essere connesso alla rete. L'aspetto informatico è importante ma molto dipende da processi, procedure, visione strategica. Per vincere questa sfida serve formare capitale umano con cultura 'open', digitale, globale: ci proviamo anche grazie al MIBE".

Interessante il progetto in partnership con RES-Research for Enterprise Systems, realtà di successo nel campo dei sistemi informativi complessi e nelle soluzioni di business intelligence, volto a creare un laboratorio dove ricercatori accademici e aziendali lavorano insieme per creare i modelli predittivi del futuro. Ne parla Federico Bonelli, coo-

ordinatore scientifico di RES: "Il mercato ha sete di innovazione, e la commistione fra accademia e impresa è il modo più efficace per soddisfarlo. Con il MIBE abbiamo trovato un altro partner per il progetto del RES Institute for Data Science. È importante creare ambienti di lavoro congiunti: né aziendali, né universitari, ma entrambe le cose al contempo, per sentirsi liberi di integrare, conoscenze e innovare".

Fra gli altri partner vi sono Engineering, IBM, BIP, Vodafone, FacilityLive, Accenture, Braas Monier, SevenPixel, TGD-LuVe Group, Riso Scotti, Confindustria Pavia, Polo Tecnologico Pavia.

Se poi si chiede agli studenti, questi raccontano del loro forte senso di appartenenza, tant'è che usano farsi chiamare 'Mibers' per enfatizzare l'orgoglio di far parte di questa comunità ('Once a Miber, forever a Miber', amano ripetere).

Il MIBE è una laurea magistrale a numero chiuso. Il test di ammissione, che considera anche il cv, si svolge nel mese di luglio.

<http://mibe.unipv.it/>



Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento

Interessi di ricerca e offerta formativa

Il Dipartimento di Economia e Management di Trento si caratterizza nel panorama universitario italiano per l'apertura internazionale, la peculiarità dei percorsi di studio, per essere un centro di ricerca di riconosciuta reputazione, per la qualità delle strutture e dei servizi. Il DEM è attivo nella maggior parte degli ambiti di ricerca del settore dell'economia e del management e i suoi membri adottano prospettive diverse che vanno dalla ricerca teorica a quella empirica, metodi quantitativi, sperimentali, analisi di casi, simulazioni al computer.

Il DEM offre un ambiente di ricerca multidisciplinare in cui i ricercatori utilizzano un'ampia gamma di approcci per studiare:

- Business ethics, social enterprises and social innovation
- Decision making and economic choices
- Financial markets and economic activity
- Firm behavior, strategic management and organization
- Household and labor economics
- Institutions, norms and economic policies
- Tourism, environment, sustainable business and consumption.

I gruppi di ricerca possono contare su una vasta rete di collaborazioni nazionali e internazionali che si traducono nella presenza periodica di visiting professors dall'estero.

I programmi di studio, in coerenza con la struttura del sistema europeo dell'alta formazione, propongono corsi di laurea di primo e secondo livello. La progettazione degli stessi è stata orientata alla qualità dei contenuti ed alla flessibilità dei percorsi. Nei primi tre anni viene data la possibilità di approfondire le conoscenze fondamentali di economia

e management che consentono da un lato l'ingresso nel mondo del lavoro e, dall'altro, una preparazione adeguata per l'accesso alle lauree magistrali.

L'offerta formativa messa a disposizione dal Dipartimento prevede la possibilità di periodi di studi all'estero e, nel caso delle lauree magistrali, percorsi internazionali di doppia laurea e titoli congiunti (nei quali, oltre al titolo di studio italiano, si consegue anche quello di un altro Paese europeo) e corsi di laurea in inglese che creano l'opportunità di condividere un'esperienza di studio ricca ed intensa con studenti provenienti da altri Paesi del mondo.

Il Dipartimento offre altresì un ambiente di studio nel quale è possibile trovare nel medesimo edificio sale studio, laboratori informatici, spazi coperti dalla rete wi-fi, servizi di tutorato al primo anno, sistemi web di supporto alla didattica. In stretta collaborazione con i referenti di ateneo operano all'interno del DEM il servizio placement, che mette i laureati nelle migliori condizioni per affrontare il mondo del lavoro, e il servizio Alumni, che garantisce l'accesso ad una preziosa rete di relazioni professionali a studenti e laureati. Tutte le attività del Dipartimento sono accessibili anche nelle ore serali, durante le quali è offerto anche un corso di laurea



in Gestione Aziendale dedicata a studenti part time. L'offerta formativa comprende: **3 corsi di laurea di primo livello** finalizzati a fornire agli studenti una formazione economica generale:

- Amministrazione aziendale e diritto (AAD)
- Economia e management (E&M)
- Gestione aziendale (GA)
- Gestione Aziendale presenta, inoltre, un percorso formativo per studenti part-time, organizzato su quattro anni, con lezioni concentrate in tre giorni alla settimana e con consistente attività di tutoraggio (in aula e per materia).

8 corsi di laurea magistrale di cui quattro in italiano e quattro in lingua inglese, ad elevato contenuto professionale, organizzati intorno ai principali gruppi di ricerca presenti in Dipartimento e in grado di garantire una didattica all'avanguardia:

- Economia e legislazione d'impresa
- Finanza
- Management
- Management della sostenibilità e del turismo
- MIM - Master in International Management
- EMBS - European Master in Business Studies
- MAIN - Master in Innovation Management
- MEC - Master in Economics

3 dottorati di ricerca: Economics and Management, Development Economics and Local Systems (DELOS), International Studies.

Laurea Triennale in Business Administration and Economics "Multa Paucis"

"Tor Vergata è un centro di eccellenza accademica. I docenti del corso in Business Administration and Economics posseggono notevole esperienza e reputazione in ambito accademico sia nazionale che internazionale. Gli alti standard educativi, l'ambiente internazionale, i corsi applicativi e il supporto volto al futuro collocamento sono gli elementi chiave della nostra formula vincente"
Prof. Luca Gnan, Bachelor of Science in Business Administration and Economics' Coordinator

quantità in ossequio ad un principio di efficienza accademica.

I nostri studenti sono guidati lungo il percorso di studi affinché sviluppino pienamente le proprie attitudini. A tal fine, l'offerta formativa dei primi due anni di corso è comune, mentre il terzo anno essa si differenzia, con esami caratterizzanti in due distinte aree formative, una in Business Administration e una in Economics. Questa architettura consente agli studenti di costruire nei primi due anni quella solida base economica che gli permetta di affrontare consapevolmente la scelta in ordine all'approccio più congeniale rispetto alle loro capacità.

La caratterizzazione marcatamente multidisciplinare del corso, nell'ambito del quale si studiano concetti e modelli tipici del management, dell'economia, della finanza e dell'analisi quantitativa permette non solo di acquisire conoscenza e comprensione dei fenomeni compositi che caratterizzano i mercati, ma anche di dare un contributo positivo alla pianificazione e al raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni private.

La scelta di un programma totalmente impartito in lingua Inglese permette,



inoltre, ai nostri studenti, di confrontarsi con un contesto multiculturale. La nutrita presenza di studenti provenienti da diverse aree del mondo e con una formazione differente, rappresenta terreno fertile per lo sviluppo di capacità interpersonali avanzate. Oltre a questo, gli studenti sono incoraggiati a svolgere un periodo di studi all'estero, tramite la vastissima rete di accordi con Università straniere all'interno dei programmi di mobilità Erasmus+ e Overseas messi a disposizione dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e soprattutto con la possibilità di svolgere l'ultimo anno di corso nell' "American University College" di Skopje (Macedonia), con il quale si è stipulata una convenzione sul doppio titolo di studio.

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha una solida tradizione accademica ed un prestigio internazionale, è annoverata tra le "top 50 under 50", le 50 migliori università sotto i cinquant'anni, e tra le "top 500" a livello mondiale secondo il ranking stilato da QS e tra i migliori atenei pubblici in Italia secondo il Censis - La Repubblica.



Il corso di laurea triennale in Business Administration and Economics nasce dall'esigenza di formare figure professionali in grado di emergere, in ambito sia professionale, sia accademico, in ambienti altamente globalizzati e competitivi. La solida preparazione accademica, coniugata con la capacità di saper applicare le conoscenze acquisite in contesti reali, rappresenta il principio guida di questo percorso di studi, che è orientato al conferimento di tutti gli strumenti necessari per supportare i percorsi futuri dei nostri studenti.

Il controllo costante sulla qualità dell'insegnamento e il continuo aggiornamento del metodo garantiscono al corso di anticipare il cambiamento che caratterizza la nostra società. Il nostro motto, "Multa Paucis, molte cose in poche parole", sintetizza che la qualità dell'insegnamento è per noi più importante della

Studiare Economia alla Sapienza per un futuro da leader

Corpo docente d'eccellenza, un'offerta formativa completa, forte propensione internazionale

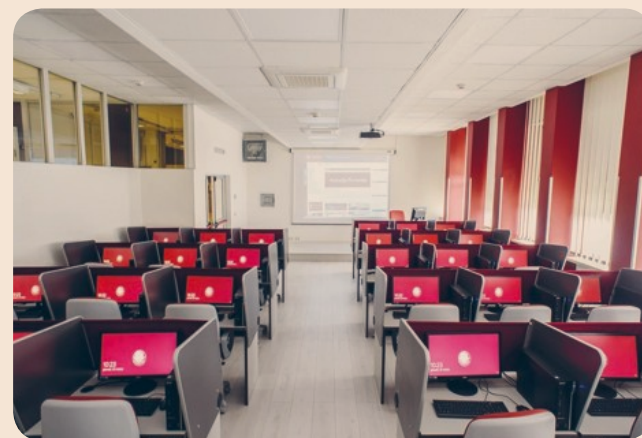
Il Dipartimento di Economia e Diritto della Sapienza, diretto da Silvia Fedeli, è una eccellenza nel panorama accademico italiano ed internazionale. Numerosi docenti che vi afferiscono si distinguono per lo studio dell'economia e della finanza in alcuni dei più importanti ranking internazionali e la sua offerta didattica assicura ai suoi studenti un percorso formativo di primissimo piano. Il Dipartimento fa parte della Facoltà di Economia, che recentemente ha raggiunto un risultato straordinario nei test AHELO, elaborato dall'OCSE: i suoi studenti sono risultati al primo posto in Italia e al secondo posto nel ranking mondiale per quanto riguarda le competenze economiche acquisite. Il Dipartimento di Economia e Diritto raggruppa attualmente circa 50 studiosi, tra cui Pier Carlo Padoa-Schioppa, Ministro dell'Economia, e Claudio De Vincenti, Ministro della Coesione Territoriale. Sono stati membri del Dipartimento e degli Istituti da cui è nato, tra gli altri, Federico Caffè, Giuseppe Chiarelli, Marcello de Cecco, Mario Draghi, Francesco Forte, Giancarlo Gandolfo, Augusto Graziani, Giuseppe Guarino, Vittorio Marra, Antonio Pedone, Sergio Steve, Ezio Tarantelli ed Ignazio Visco. Molti i punti d'eccellenza del Dipartimento. Si stanno concludendo in questo periodo due PRIN (progetti di rilevante interesse nazionale) ottenuti quasi contemporaneamente da due membri del Dipartimento. Il primo, coordinato da Paola Chirulli ha affrontato i principali nodi problematici della legislazione sul trasporto ferroviario. Il secondo, coordinato da Marianna Bellac, giovane professore associato, verte sull'economia dell'intuizione e del ragionamento e studia, anche attraverso l'analisi sperimentale, in che modo l'interagire di questi due processi decisionali condizioni le scelte degli in-

dividui nell'affrontare dilemmi sociali con problemi di coordinamento. L'attività di ricerca viene svolta anche attraverso i centri di ricerca che hanno sede nel Dipartimento: il costituendo CIMEO collegato al nuovo laboratorio di economia sperimentale, diretto da Giuseppe Ciccarone, e il CIRET, diretto da Maurizio Franzini. Tutte le attività del Dipartimento hanno un forte profilo internazionale, consolidato dalla presenza costante di professori visitatori stranieri e dall'organizzazione di convegni come, ad esempio, le "Lezioni Caffè" annualmente svolte da studiosi di fama internazionale e premi Nobel e, da ultimo, le conferenze di queste settimane tenute in Facoltà dai due premi Nobel per l'economia: Robert Engle e Joseph Stiglitz. L'attività di ricerca si interfaccia con la didattica. In particolare, il Dipartimento offre un corso di studi triennale in Scienze Economiche presieduto da Luigi Ventura. Inoltre, offre un corso di laurea magistrale in Economics (EPOS), diretto da Francesco Nucci, che mira a formare specialisti nell'analisi dei meccanismi economici e istituzionali dei mercati e delle organizzazioni economiche private e pubbliche, tramite due percorsi interamente in lingua inglese: "Macroeconomic Policy and Financial Markets" e "Competition

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIRITTO

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

and Market Regulation". Poi due corsi di Dottorato: l'European PhD in Socio-Economic and Statistical Studies, coordinato da Carmelo Parelo e gestito in consorzio con altre sette importanti università straniere e il PhD in Economics (GPE), diretto da Giovanni Di Bartolomeo. Nel tempo, questi corsi di Dottorato hanno consolidato numerose relazioni con Università e Centri di ricerca internazionali. La quasi totalità degli ex studenti di questi dottorati lavorano nell'ambito della ricerca accademica e presso Istituzioni. Il dottorato in economia è, per esempio, un "serbatoio" di ricercatori per la Banca d'Italia e il Ministero dell'Economia. Infine, il Dipartimento offre due corsi di Master: il Master di I Livello Universitario in "Economics of Money, Credit and Finance" (EMCF) e il Master di II Livello Universitario in Economia Pubblica (il primo della Sapienza, istituito nel 2000), diretto da Felice Roberto Pizzuti, che si articola in due curricula: "Economia del Welfare e delle Pubbliche Amministrazioni" (MEP) e "Economia e Gestione dei Servizi Sanitari" (MES). Da dodici anni nel Dipartimento viene redatto il Rapporto sullo stato sociale, un appuntamento stabile che la Sapienza offre al dibattito partecipato dagli studiosi e dalle istituzioni. In sintesi, nell'ambito della Facoltà di Economia, il Dipartimento di Economia e Diritto ha un'offerta formativa completa, articolata in corsi di studio triennali, magistrali e post-lauream; la sua attività di ricerca è caratterizzata da elevati standard qualitativi e da una spiccata propensione ai rapporti istituzionali e internazionali.



Università Ca' Foscari: un'eccellenza anche grazie al Dipartimento di Economia

Ricerca al top e studenti da subito competitivi nel mondo del lavoro

La formazione in Economia e Commercio è "storica" a Ca' Foscari. L'Università, prima scuola di commercio in Italia e seconda in Europa, festeggerà nel 2018 i 150 anni dalla sua nascita. Oggi, l'offerta formativa del Dipartimento di Economia copre l'intero spettro della formazione economica sviluppandosi su tutti i livelli, e offrendo percorsi in italiano e inglese: due corsi di laurea triennale, quattro corsi di laurea magistrale, tre dottorati di ricerca, quattro master di primo livello e quattro master di secondo livello, tra cui l'International Master in Economics and Finance e il Master in Analisi delle Politiche Pubbliche, in collaborazione con il Senato della Repubblica. Si tratta di un lungo percorso di altissimo profilo che nel corso degli ultimi 20 anni Ca' Foscari ha saputo declinare guardando al futuro e alla dimensione internazionale, istituendo prima il diploma e poi il corso di laurea in Commercio Estero (svolto nella sede di Treviso, all'interno di un tessuto economico che ha fatto dell'apertura ai mercati internazionali la propria forza). L'offerta didattica si è poi arricchita di percorsi in lingua inglese a tutti i livelli (triennale, magistrale e dottorato). In particolare, è offerto all'interno del corso in Economia e Commercio il curriculum Economics, Markets and Finance, che permette di acquisire una preparazione interdisciplinare necessaria per affrontare il mondo del lavoro internazionale. L'apertura internazionale costituisce il tratto distintivo di Ca' Foscari, che offre tramite il Dipartimento di Economia 50 scambi Erasmus dedicati, decine di scambi overseas, 3 doppi titoli ed un titolo congiunto con altri Atenei europei. Sono oltre 150 gli studenti internazionali iscritti o in mobilità. Lo stage è obbligatorio per tutte le formazioni e vi sono molte possibilità di farlo all'estero (oltre 2500 quelli già svolti solo per Commercio Estero).

E ancora, collaborazioni con aziende ed enti per attività di laboratorio e didattica attiva, tra cui il laboratorio di Tecnica Doganale (svolto in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) e l'Urban Innovation Active Learning



Sopra: Il campus San Giobbe
A lato: la biblioteca



globali. A partire da una consolidata tradizione di studi economici, il Dipartimento di Economia di Ca' Foscari ha quindi sviluppato filoni di ricerca innovativi e improntati alla multidisciplinarietà, quali lo sviluppo dell'analisi delle politiche economiche e sociali, della finanza pubblica,

Lab (un laboratorio di imprenditorialità ad alto impatto sociale, in collaborazione con aziende, istituzioni pubbliche e private, per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi in grado di migliorare la vita dei cittadini). Non da meno è il profilo scientifico del Dipartimento di Economia, che si caratterizza per una ricerca volta alla conoscenza e comprensione dei fenomeni economici e finanziari, approfondendone le implicazioni sociali, giuridiche, etiche ed ambientali. Lo spettro di filoni di ricerca in cui il Dipartimento risulta fortemente attivo è ampio e articolato, spaziando dall'Economia, alla Finanza, all'Economia Applicata, all'Econometria, alla Matematica Applicata, alla Statistica, ai Diritti. Un'articolazione che è importante fonte di arricchimento per l'attività di ricerca e costituisce un considerevole valore aggiunto per la comprensione dei fenomeni economici nella complessità dello scenario dei mercati

dell'analisi delle interazioni dinamiche tra economia, ambiente e società, dei fenomeni finanziari, dei movimenti turistici, della regolamentazione dei mercati. Un'eccellenza, nella formazione economica e nella ricerca, che emerge anche dai ranking, nazionali ed internazionali: quinto tra i dipartimenti di economia in Italia secondo gli esiti dell'ultimo esercizio VQR (valutazione qualità ricerca) e top 250 a livello internazionale secondo il QS World University Ranking (top 22% in classifica). E i dati Almalaurea testimoniano tassi di occupazione all'89% (contro l'85% nazionale) ad un anno dalla laurea triennale ed al 95% ad un anno dalla magistrale. In più, un'ulteriore eccellenza: un Campus dedicato, a Venezia (nell'ex Macello monumentale), con ben 19.000 mq di strutture adibite ad aule, laboratori, studi ed uffici, spazi comuni, giardini ed una biblioteca di 3500 mq. www.unive.it/dip.economia

A Bari l'Università guarda all'Europa

Il dipartimento di Economia Management e Diritto dell'Impresa dell'Università di Bari Aldo Moro forma studenti pronti a inserirsi in un panorama professionale competitivo e di alto livello

Il dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sin dalla sua nascita opera per fornire competenze e abilità necessarie agli studenti per giungere preparati all'impatto con il mondo del lavoro. In un contesto economico globalizzato e in continuo divenire il dipartimento ha attivato una offerta formativa chiara, semplice e al passo con i tempi. "In tutti i corsi di studio cerchiamo di creare un rapporto stretto con il mondo professionale ed economico produttivo in modo da costruire ponti che aiutino gli studenti a inserirsi valorizzando le conoscenze acquisite", spiega il Prof. Vittorio Dell'Atti, direttore del dipartimento. I due corsi di laurea triennale, "Marketing e Comunicazione d'Azienda" ed "Economia aziendale", offrono una formazione di base moderna. Spiega l'attuale coordinatore del corso di studio di Economia Aziendale, Giovanni Lagioia, che poi continua: "La nostra offerta si sviluppa su più sedi: oltre a Bari e Brindisi abbiamo attiva una collaborazione con una università privata di Tirana, l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio. La sinergia e l'integrazione con i docenti albanesi aggiunge elementi distintivi al nostro lavoro. Grazie a questa cooperazione, abbiamo l'opportunità di aumentare il valore internazionale del nostro dipartimento". Valore internazionale che è caratterizzato anche dalla grande at-



ti da un network di rapporti costruiti nel tempo. Grazie a loro possiamo garantire un tutoring personalizzato ai nostri studenti e un'attività di placement post laurea di alto livello". La didattica è affidata anche a "visiting professor" provenienti da atenei stranieri, e manager aziendali". È evidente, con una proposta di tale valore, come l'attenzione verso ciò che va oltre i confini italiani parta già dalla sede di Bari, senza dover aspettare le effettive esperienze oltralpe dedicate agli studenti. Il Direttore Dell'Atti sottolinea

che: "L'offerta di corsi di laurea magistrale comprende altri 4 corsi: Consulenza professionale per le aziende, Economia degli intermediari finanziari, Economia e management, Progettazione e management dei sistemi turistici e culturali, che completano la gamma di possibilità di specializzazione per gli studenti."

Il tutto senza dimenticare i corsi sull'imprenditorialità e gli "short master". Conclude Vittorio Dell'Atti: "Investiamo sullo sviluppo dell'imprenditorialità tra i nostri studenti. Il fenomeno delle start up inizia ad avere un'importanza rilevante all'interno dell'economia nazionale e riteniamo che esso vada adeguatamente supportato sin dalla fase di prima formazione degli studenti. Con gli short master siamo in grado di realizzare in modo molto efficiente corsi mirati su tematiche specifiche e di rilievo per la formazione continua di laureati e professionisti".

In definitiva, un Dipartimento che si apre al mondo esterno per garantire ai suoi studenti una competitività sul mercato del lavoro.



La ricerca di eccellenza nel Dipartimento di Economia di Pescara

Progetti e reti di ricerca internazionali per il territorio, l'ambiente e i sistemi urbani

Il Dipartimento di Economia (DEc), istituito nel 2011 e inizialmente diretto da Piergiorgio Landini, nasce dall'integrazione di tre esistenti Dipartimenti della Facoltà di Economia di Pescara: il Dipartimento di Economia e Storia del Territorio, quello delle Scienze Aziendali, Statistiche, Tecnologiche ed Ambientali e il Dipartimento di Scienze.

Diretto dal 2014 da Michele Rea, conta attualmente più di ottanta Professori, Ricercatori, Dottorandi e Assegnisti appartenenti a differenti Settori Scientifici Disciplinari.

Il marcato profilo interdisciplinare del Dipartimento, oltre a caratterizzarne l'ampia offerta didattica, garantisce importanti sinergie di ricerca tra le specifiche aree scientifiche rappresentate: Economia Politica, Politica Economica, Economia Pubblica, Economia Industriale, Economia Agraria; Economia Aziendale e Ragioneria, Organizzazione Aziendale, Economia degli Intermediari Finanziari; Scienze Merceologiche; Geografia Economico-Politica; Storia Economica; Statistica e Statistica Economica; Analisi matematica e Geometria, Probabilità, Finanza e Ricerca Operativa, Informatica.

La ricerca svolta nel Dipartimento si caratterizza inoltre per una marcata apertura a forme di collaborazione nazionale ed internazionale. Tra i principali progetti di ricerca attualmente attivi si segnalano, in particolare, un Horizon 2020 e due Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN).

Il Progetto Horizon 2020 dal titolo *Integrative Mechanisms for Addressing Spatial Justice and Territorial Inequalities in Europe* (acronimo IMAJINE) è coordinato per l'Università "G. d'Annunzio" da Paolo Postiglione, con la collaborazione di Roberto Benedetti, Eugenia Nissi e Alfredo Cartone. Oltre l'Italia, il progetto ha tra i partecipanti Enti ed Università del Regno Unito, Romania, Francia, Polonia, Spagna, Irlanda, Grecia, Olanda, Germania, Finlandia, Svizzera e Belgio ed è coordinato a livello europeo dalla Aberystwyth University del Regno Unito. Il progetto è iniziato a gennaio



Campus Università "G. d'Annunzio" di Pescara



2017 ed avrà la durata di 5 anni. IMAJINE ha l'obiettivo di formulare nuove proposte di politica di integrazione per consentire alle Agenzie governative Europee, Nazionali e Regionali di affrontare in modo più efficace il problema delle disuguaglianze territoriali all'interno dell'UE, evidenziandone la crescita e valutandone gli impatti, geograficamente differenziati, registrati nel

periodo successivo alla crisi economica del 2008 e all'adozione di politiche di austerità.

Metodologicamente, IMAJINE si propone di affrontare il problema delle disuguaglianze territoriali attraverso un approccio interdisciplinare che integra prospettive di economia, scienze regionali, scienze politiche e sociologia. Il progetto combina analisi statistiche ed

econometriche con la generazione e l'analisi di nuovi dati quantitativi tramite sondaggi in 11 Stati membri dell'UE. Per il raggiungimento di tali obiettivi, la ricerca si basa sullo stato dell'arte di diverse discipline scientifiche. In particolare, nel progetto è centrale il concetto della giustizia spaziale che enfatizza sia le dimensioni politiche che economiche della disuguaglianza territoriale. IMAJINE vuole andare al di là delle conoscenze esistenti, considerando le relazioni tra le disuguaglianze misurate e percepite. Infine, il progetto vuole tradurre queste conoscenze scientifiche in applicazioni di policy attraverso scenari partecipativi, costruendo applicazioni empiriche con stakeholders governativi e della società civile. L'unità di ricerca del DEc si occuperà prevalentemente degli aspetti quantitativi del progetto, in stretta connessione con gli altri partner europei.

Il progetto PRIN, denominato *Environmental processes and human activities: capturing their interactions via statistical methods* (EPHASTAT), di durata triennale, ha preso avvio a febbraio 2017 ed è coordinato, per il DEc, da Pasquale Valentini con la collaborazione di Eugenia Nissi, Luigi Ippoliti, Simone Di Zio e Lara Fontanella. Il progetto si configura come una continuazione dell'attività di ricerca "Statistics for Environmental Phenomena and their Interactions" (StEPH) finanziata nell'ambito del programma nazionale Futuro in Ricerca (FIRB2012) che vedeva già annoverato il DEc come una delle unità operative della rete.

L'obiettivo prioritario di EPHASTAT riguarda la misurazione dell'impatto che le attività umane esercitano sull'ambiente e la quantificazione delle conseguenze delle varie tipologie di inquinamento sulla salute umana.

Il network è costituito da sei gruppi che svolgono la loro attività di ricerca presso le Università di Bologna - capofila con Daniela Cocchi -, Bergamo, Torino, Bari, "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e Roma "La Sapienza".

L'unità locale ha sviluppato una vasta

rete di collaborazioni con ricercatori di diversi centri di ricerca di Università internazionali, oltre ad aver maturato una lunga esperienza di sinergie con Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente e con importanti Istituti nazionali, tra cui ISTAT, ISAC-CNR e ISPRA. La continua interazione con suddetti esperti consente, da un lato, l'individuazione di domande di ricerca riguardanti problematiche avvertite dai decisori pubblici e, dall'altro, la diffusione di informazioni sulle interazioni uomo-ambiente che si configurano come un utile supporto alle decisioni. A tal proposito, l'unità di ricerca del DEc si occuperà dello sviluppo della modellistica inerente alla relazione tra inquinamento atmosferico e tipologie di ospedalizzazioni, e alla diffusione del radon indoor, considerato tra le prime cause di morte per le malattie respiratorie.

Un altro progetto PRIN che vede coinvolto il DEc è quello denominato *Commercio, consumo e città: pratiche, pianificazione e governance per l'inclusione, la resilienza e la sostenibilità urbana*. Tale ricerca, coordinata per l'Università "G. d'Annunzio" da Marina Fuschi con la collaborazione di Luca Zarrilli, Giacomo Cavuta, Bernardo Cardinale, Fabrizio Ferrari, Valentina Evangelista, Dante Di Matteo, vede coinvolte l'Università di Napoli "L'Orientale" - che ne cura il coordinamento a scala nazionale - il Politecnico di Milano, l'Università di Trieste, Bologna, Macerata e Palermo.

Il programma di ricerca pone al centro dell'attenzione gli spazi urbani e la multidimensionalità dei fenomeni che attualmente li caratterizzano, a partire dall'evoluzione delle relazioni che il commercio e il consumo manifestano con la città in alcuni spazi paradigma-



Prof. Michele Rea, direttore del Dipartimento di Economia

tici dei centri e delle periferie italiane. La ricerca si propone, attraverso nuovi strumenti teorico-metodologici ed empirico-operativi, di fornire linee-guida al fine di promuovere inclusione sociale, resilienza urbano-commerciale e sostenibilità. Operativamente, si svilupperà su tre scale di analisi (i centri, le fasce semi-centrali e periferiche delle città) e sarà accompagnata da un'indagine sul terreno finalizzata ad indagare il ruolo svolto dal commercio e dal consumo nella produzione della città contemporanea. I risultati della ricerca metteranno a disposizione una serie di informazioni fondamentali per assumere decisioni e definire strategie, tra cui l'"Atlante dei luoghi del commercio e del consumo in Italia", che si propone di colmare un vuoto di conoscenze non solo sulla consistenza e le caratteristiche delle attività commerciali e dell'intrattenimento, ma anche sull'evoluzione delle pratiche del consumo e sulle relazioni tra i differenti attori rilevando i conflitti ed introducendo soluzioni innovative per prevenirli o risolverli. L'unità di ricerca del DEc si occuperà di studiare e valutare le trasformazioni dei paesaggi commerciali delle principali aree urbane della regione abruzzese.



Integrative Mechanisms for Addressing Spatial Justice and Territorial Inequalities in Europe

FISCO

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Riscossione. Quasi il 55% delle somme recuperate nel 2016 arriva da soggetti con debiti superiori ai 100mila euro

Equitalia, nel mirino i grandi evasori

Tax gap complessivo di 110 miliardi - In «Gazzetta» proroga rottamazione al 21 aprile

Marco Mobili
Giovanni Parente

ROMA

È l'ultimo anello della lunga filiera del **contrasto all'evasione**. E i numeri della riscossione 2016 dimostrano che la maggior parte degli 8,7 miliardi recuperati da Equitalia arrivano dai **grandi debitori**. Quasi il 55% degli introiti ottenuti dal concessionario proviene, infatti, da soggetti con debiti superiori ai 100mila euro. Una percentuale cresciuta sia rispetto al 2015 (53,8%) che sul 2014 (51,3%). Mentre proprio ieri è stato pubblicato in «Gazzetta Ufficiale» il Dl 36/2017 con la **proroga al 21 aprile** per la presentazione delle domande di rottamazione.

Nonostante le contestazioni per chi accerta e i recuperi per chi riscuote siano in aumento, la strada per sconfiggere l'evasione è ancora molto lunga. Come ribadito dal presidente della commissione sull'economia sommersa, Enrico Giovannini, ieri in audizione presso la bicamerale di vigilanza sull'Anagrafe tributaria, il **tax gap** complessivo (considerando anche i contributi) è risultato in media di 110 miliardi di euro nell'arco temporale 2012-2014. Proprio in questo periodo - e qui sta il dato più preoccupante - la propensione all'evasione è salita dal 23,6 al 24,8 per cento. «I settori dove maggiore è l'evasione sono i settori a più bassa crescita di produttività», ha messo in evidenza Giovannini. Con il problema vero di una capillarizzazione su tutti gli ambiti della vita degli italiani. Nel dettaglio, il sommerso è al 30% nei servizi alle famiglie (sostanzialmente si tratta di colf e badanti), al 26% nel commercio, pubblici esercizi, al 24% nelle costruzioni, al 20% nei

servizi alle imprese. Misurato in relazione alle imposte, il differenziale tra gli importi dovuti e quelli effettivamente pagati è pari al 57% per l'Irpef di imprese e professionisti, al 37% per l'Ires e circa al 30% per l'Iva.

Tornando, invece, alla più stretta attualità lo stesso Giovannini lancia un campanello d'allarme sull'abolizione dei voucher anche nell'ottica di frenare il ricorso al sommerso: «Occorre colmare il primo possibile vuoto legislativo in maniera tale da dare certezza sia ai lavoratori che alle imprese». Non tutti i controlli però possono passare da verifiche *one to one*. Dalla fotografia presentata da Giovannini «circa 200mila soggetti sono verificati annualmente rispetto a 4 milioni di imprese» e questo «mostra che c'è un limite fisico alla possibilità di indagini in loco». Per questo l'amministrazione finanziaria punta sempre di più sull'analisi di rischio. E, come mette in risalto il presidente della commissione di vigilanza sull'Anagrafe tributaria Giacomo Antonio Portas (Pd), è di «fondamentale importanza di un sistema integrato ed unitario di banche dati nazionale che rappresenta ad oggi l'unico strumento in grado di contrastare efficacemente l'evasione fiscale. Tale strumento, avviato, sembra già dare i suoi frutti».

Va comunque evidenziato che rispetto alla fotografia 2012-2014 l'approccio anti-evasione e quello della riscossione sono già cambiati. Puntando molto di più sul dialogo e sulla prevenzione. Concentrando l'azione di contrasto sulle grandi frodi e mettendo nel mirino nei prossimi mesi l'evasione sulla digital tax.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano del
Fisco

24

CONTENZIOSO
Per le cartelle la contestazione di notifica tardiva va indirizzata all'ente titolare del credito

di **Emilio de Santis**

Non è il concessionario il soggetto contro il quale va eccepita la tardiva attivazione della riscossione, bensì l'ente titolare del credito. Qualora l'eccezione riguardi la

notifica di una cartella avvenuta oltre il termine di legge, previsto a pena di decadenza dell'ente impositore dalla facoltà di procedere alla riscossione non attiene a un vizio proprio della cartella tale da consentire la presentazione del ricorso solo verso il concessionario. È il principio che emerge dalla sentenza 7278/2017 della Cassazione.

Sul Quotidiano del Fisco un

La versione integrale degli articoli si può trovare all'indirizzo: **quotidianofisco.ilssole24ore.com**

Il rapporto con i contribuenti. Il confronto fra Rossella Orlandi e i professionisti di Napoli

Fisco, asse Entrate-commercialisti

Viviana Lanza

NAPOLI

Un Fisco più attrattivo, per stimolare investimenti e non ostacolare lo sviluppo, e un rapporto con il contribuente più dinamico, basato sulla trasparenza in cambio della correttezza. È questo il percorso di cambiamento avviato con la **compliance** e la **cooperazione rafforzata**. Nei prossimi due anni si prevede un calo dell'evasione lva e poi una progressiva diminuzione dei reati fiscali, con un'attenzione delle Entrate e della polizia giudiziaria orientata a verifiche mirate.

Il punto di partenza è una nuova idea di Fisco. «Avrà un ruolo che non sarà più solo quello del controllore, ma anche del facilitatore e dell'assistente» ha spiegato il direttore dell'Agenzia Rossella Orlandi, intervenendo

al convegno organizzato a Napoli dalla Direzione regionale delle Entrate e dall'Ordine dei dottori commercialisti e esperti contabili della città.

L'obiettivo è dare al contribuente la possibilità di verificare la propria posizione fiscale pervasivamente e eventualmente correggerla. Trasparenza, dunque, in cambio di certezza nel nuovo rapporto con il contribuente: «Giocare a guardie e ladri non ha senso». Nel 2016 sono state inviate 300mila lettere a contribuenti per avvisarli di mettersi in regola e sono state oltre 267mila le risposte. «Non è buonismo» ha chiarito Orlandi - «È strategia». Così come strategica sarà l'integrazione con il lavoro della Guardia di finanza finalizzato a contrastare il diffuso fenomeno dell'evasione sia su de-

lega della magistratura penale, sia di quella contabile. «Occorre orientare l'azione della funzione di polizia sulla patologia di sistema» ha spiegato il generale Carlo Ricozzi, comandante interregionale della Guardia di finanza - «È evidente che l'avviso bonario non interessa il riciclatore di denaro sporco o una penetrazione nel sistema economico della criminalità organizzata e la Gdf sta evolvendo in una funzione di polizia che tutela i ben giuridici essenziali: mercato, risparmio, libertà negoziale». Nel sud, a livello interregionale, si è registrata una riduzione del 20% delle denunce per reati fiscali. Quanto al cambiamento in atto, Ricozzi ha assicurato: «La Gdf non ostacolerà questo nuovo approccio, lo favorirà».

Dunque sì alla nuova idea di Fi-

sco, che convince anche i commercialisti. «Il rivoluzionario percorso sulla compliance per avvicinare contribuente al Fisco è un fatto importante» ha dichiarato Vincenzo Moretta, presidente dell'Ordine di Napoli. «I commercialisti sono favorevoli - ha aggiunto - È arrivato il momento di colloquiare e fare azione preventiva per combattere l'evasione fiscale». In quest'ottica si inserisce il «cambiamento anche culturale» auspicato da Cinzia Romagnolo, direttore delle Entrate della Campania: «La compliance è la prima missione dell'Agenzia». E la giustizia deve stare al passo: «La giustizia tributaria funziona», ha assicurato Lucio Di Nosse, componente del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria. Resta il nodo della Cassazione per il carico di processi: basti pensare che la metà di quelli trattati riguardano controversie tributarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassazione. La competenza sul fermo amministrativo

La residenza «decide» il concessionario

Laura Ambrosi

Anche ai fini della riscossione l'individuazione del **concessionario** competente segue la residenza del contribuente: valgono, infatti, le regole generali sulla **competenza territoriale** la cui violazione comporta l'illegittimità del provvedimento emesso. A chiarire questo principio è la sentenza 8049/2017 della Cassazione depositata ieri.

Una contribuente ha impugnato dinanzi al giudice tributario l'iscrizione del **fermo amministrativo della propria autovettura**, eseguito per mancato pagamento di quattro cartelle. In particolare, lamentava l'omessa notifica degli atti prodromici, oltre l'incompetenza territoriale del concessionario.

Entrambi i giudici di merito, accoglievano il gravame ritenendo che il provvedimento fosse stato emesso da un ufficio territorialmente incompetente.

Equitalia così ha presentato ricorso per cassazione eccependo, tra i diversi motivi, un'errata interpretazione della norma. Con l'affidamento del servizio di riscossione su tutto il territorio nazionale ad un'unica società, infatti, secondo la tesi erariale, era venuta meno la distinzione per ambiti territoriali dei soggetti concessionari, nei casi in cui la riscossione fosse avviata da una direzione provinciale diversa dal luogo di residenza del contribuente.

La Suprema corte, confermando la decisione di appello, ha innanzitutto rilevato che la riscossione dei tributi è stata oggetto di numerosi interventi normativi. Nell'ultimo, in ordine cronologico, è stata prevista una organizzazione articolata di Riscossione Spa (successivamente Equitalia spa) per esercitare l'attività attraverso le ex società concessionarie del servizio.

Le modifiche, però, non

hanno interessato le regole sulla competenza territoriale degli uffici distrettuali, disciplinate dall'articolo 31 del Dpr 600/1973. Secondo tale norma, la città a competenza spetta all'ufficio distrettuale nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del soggetto obbligato alla dichiarazione alla data in cui questa è stata o doveva essere presentata.

L'articolo 12 del decreto sulla riscossione (Dpr 602/1972) prevede che l'ufficio accertatore formi ruoli distinti per ciascuno degli ambiti territoriali in cui i concessionari operano ed il successivo articolo 24 dello stesso decreto, dispone che l'ufficio consegni il ruolo al concessionario dell'ambito territoriale cui esso si riferisce.

Secondo i giudici di legittimità, quindi, occorre far riferimento al domicilio fiscale del contribuente.

Nel caso di fermo, l'atto di fermo era stato emesso da un concessionario di una provincia diversa rispetto a quella del domicilio fiscale, con la conseguenza che era stato emanato da un soggetto carente di competenza territoriale.

Nonostante la pronuncia riguardi una misura cautelare, è verosimilmente sensibile anche ad altre ipotesi che attengono i rapporti tra ente impositore e agente della riscossione.

Potrebbero così rientrare le varie casistiche che si verificano allorché non vi è coincidenza territoriale tra l'ufficio creditore ed il concessionario. È il caso, ad esempio, dei cambi di residenza, delle imposte di registro per le quali l'ufficio che emette il provvedimento è individuato in base alla registrazione dell'atto, mentre secondo la pronuncia l'agente della riscossione dovrebbe comunque essere individuato in base al luogo di residenza dei contribuenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole
24 ORE

È TEMPO DI BILANCI

Dagli esperti del Sole 24 Ore una collana sul bilancio e sui principi contabili, alla luce delle novità del "decreto bilanci" e del processo di revisione completato dall'Oic a fine 2016. Il terzo volume è dedicato al patrimonio netto e al passivo di bilancio, con particolare attenzione alla classificazione delle voci che lo compongono e alla natura delle riserve. Grande risalto è dato alla nuova disciplina dei debiti sulla base del costo ammortizzato.

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 30 MARZO A 9,90€* CON IL SOLE 24 ORE

L'ANALISI

Marco Miccinesi

La compliance fiscale serve al mercato

L'incontro organizzato il 27 marzo dall'Università Cattolica ha confermato che il regime d'adempimento collaborativo-cooperative compliance - avrà una dirompente forza innovativa.

Rappresenta per il direttore dell'Agenzia, Rossella Orlandi, la scommessa delle istituzioni su un rinnovato patto di fiducia fra contribuente e Amministrazione finanziaria. Patto che la Guardia di Finanza, con le parole del comandante Giuseppe Vicano, ribadisce di voler rispettare, operando in concerto con le Entrate. Le imprese si attendono una preventiva stabilità sul regime fiscale che il direttore Assonime, Ivan Vacca, ha sintetizzato nel superamento delle inestricabili incertezze interpretative; e la riflessione dell'economista Marina Brogi è nel senso della straordinaria rilevanza di un simile risultato per la capacità di attrarre investimenti.

Dunque, grandissime aspettative. Forte l'impatto che l'istituto potrà avere, forti le esigenze cui deve rispondere.

La prima proviene dal mercato: il concetto di tax risk management risponde al bisogno di ripristinare la fiducia degli investitori (caso Enron, 2002), salvaguardando la reputazione dell'impresa. Solo apparentemente può sorprendere che sia stato il mercato a innescare il miglioramento degli strumenti di compliance fiscale: basta pensare all'incidenza devastante della evasione fiscale sulla libertà di concorrenza per capire che il rispetto delle regole tributarie è essenziale per la tutela delle imprese e dei risparmiatori cui si rivolgono. Occorre poi puntare su collaborazione e trasparenza

per superare il gap conoscitivo che la complessità sempre maggiore dei fenomeni economici determina a carico delle autorità fiscali. Non a caso il primo pilastro della cooperazione rafforzata indicata dall'Ocse nel 2008 è la comprensione dei driver commerciali delle aziende.

Il giurista inizia a intravedere i principi che rilevano.

Collaborazione e trasparenza richiamano le categorie della buona fede e dell'affidamento. D'altro canto il processo di disvelamento richiesto al contribuente si coniuga con un diverso esercizio dei poteri istruttori, anticipato e non rivolto a finire repressivi.

Il patto tra contribuente e fisco è una scelta condivisa: il contribuente mette a disposizione il quadro informativo e assicura un efficace presidio interno di prevenzione del rischio fiscale. Il fisco, contandosi, si cura dell'interesse pubblico, sostituendo la funzione di controllo repressivo con quella d'indirizzo preventivo.

Solo la funzione d'indirizzo giustifica l'efficacia vincolante che avranno gli accordi di adempimento collaborativo.

L'accertamento anticipato e condiviso non è mai negoziazione del credito. La regola individuata e condivisa vincola non per effetto negoziale, ma per la forza legale che assiste la funzione pubblica attuativa del paradigma normativo. Il risvolto è la motivazione di tutta la procedura, che assicura il controllo sul corretto espletamento della funzione di indirizzo.

Per assicurare la legalità dell'imposizione la mediazione fra legge e attuazione dell'obbligazione tributaria deve attestarsi pur sempre sul piano dell'accertamento. L'accertamento, per quanto complesso, non è mai scrittura della regola che fonda e delimita il prelievo. Semmai la regola dovrà essere sempre più sempre chiara nei principi che sostiene e attua, scevra dalla tentazione di analitica esautività, che non è la vera risposta al bisogno di certezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La copertura dei grandi rischi

Coassicurazione secondo regole Ue

Gianni Rota
Giancarlo Tattoli

Nuovo intervento della Cassazione sull'Iva relativa ai contratti di **coassicurazione**. Con questa modalità le compagnie assicuratrici coprono rischi di ingente valore attraverso la loro ripartizione: ogni compagnia risponde per la rispettiva quota di copertura, mentre ad una sola di esse è conferito l'incarico ("delega") di gestire il rapporto con il cliente. A fronte del **rimborso** delle spese anticipate in nome e per conto delle altre compagnie assicuratrici la delegataria riceve un compenso che, in sostanza, costituisce "ristorno" di una parte del premio che le deleganti richiedono ai propri clienti per sostenere le spese di gestione.

Ed è proprio su questi ristorni che l'Amministrazione pretende l'Iva, ritenendo che non si tratti propriamente di attività rientranti nelle "operazioni di assicurazione" esenti da Iva ex articolo 10, comma 1, n. 2) del Dpr 633/72 bensì di attività autonome rispetto al contratto principale.

La Cassazione, sezione tributaria civile, con sentenza 5885/17 (presidente Bielli, relatore Vella) depositata l'8 marzo 2017 è tornata sulla questione, dopo la pronuncia 22429/16, cassando con rinvio una decisione di secondo grado contraria all'esenzione Iva e formulando contestualmente al giudice del rinvio precisi vincoli ermeneutici a cui dovrà attenersi. Secondo la Corte, infatti, «ai fini dell'assoggettabilità delle operazioni di coassicurazione al regime di esenzione Iva, occorre verificare se la società coassicuratrice delegataria che gestisce la liquidazione dei sinistri sia anche parte del rapporto in essere con l'assicurato, per avere ad esempio assunto obbligazioni contrattuali nei suoi confronti, sia pure secondo le caratteristiche proprie della coassicurazione, che prevedono una gestione frazionata del rischio con altre compagnie assicura-

trici, a tal fine non rilevando invece la regola sancita dall'articolo 1911 del Codice civile, che esclude la solidarietà delle obbligazioni assunte (sia pure in un unico contratto) dalle diverse imprese (co)assicuratrici».

Il giudice di merito, prosegue la Corte, pur avendo svolto ampie considerazioni teoriche, non ha effettuato alcuna concreta disamina sulle caratteristiche specifiche del rapporto contrattuale instaurato, in particolare per la clausola di delega, che «essendo parte integrante dei contratti di coassicurazione conclusi, era sottoscritta anche dall'assicurato a testimonianza dell'unitarietà del rapporto». Puntuale poi il richiamo all'agiusprudenza del-

PER LA CASSAZIONE

Il regime di esenzione Iva per la compagnia delegataria è applicabile solo se la stessa è parte del rapporto con l'assicurato

la Corte di giustizia Ue, che imporrebbe al giudice del rinvio «una compiuta motivazione sui punti controversi, che tenga conto delle specifiche caratteristiche della fattispecie concreta oltre che dei criteri elaborati, in materia, dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea».

L'esito del contenzioso ancora in essere in materia sarà dunque legato anche all'evoluzione della giurisprudenza Ue, che per rendere operativa l'esenzione Iva impone l'obbligo di verificare «che esista un rapporto contrattuale tra il prestatore del servizio ed il soggetto i cui rischi sono coperti dall'assicurazione, ossia l'assicurato» (causa C-8/01), escludendola invece (causa C-240/99) laddove, pur sussistendo la prestazione a favore dell'assicurazione, non si intrattiene alcun rapporto contrattuale con gli assicurati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO

www.quotidianolavoro.ilssole24ore.com

Il contratto di prossimità. L'articolo 8 della legge 148/2011 può fornire una soluzione all'abrogazione della norma a tutela del committente

L'accordo modifica la solidarietà

Con le organizzazioni sindacali possibile reintrodurre l'escussione preventiva

Giampiero Falasca

Le norme sulla **responsabilità solidale negli appalti**, appena abrogate dal decreto legge 25/2017, potrebbero rinascere per via contrattuale, mediante la sottoscrizione di un accordo aziendale "di prossimità", in base all'articolo 8 della legge 148/2011.

In tema di appalti, il Dl 25 ha abrogato la norma che sanciva il diritto del committente a invocare il cosiddetto **beneficio della preventiva escussione** a fronte del fatto che committente e appaltatore hanno una **responsabilità solidale verso i lavoratori e gli enti previdenziali**, per tutti i crediti dal lavoro nati in relazione all'esecuzione dell'appalto.

Il beneficio della preventiva escussione fu introdotto nel 2012 per assicurare un'applicazione corretta di questo principio, in modo da garantire che fosse chiamato a rispondere dei debiti solo chi li aveva generati (l'appaltatore) e, solo in caso di esito negativo dell'azione verso tale soggetto, fosse consentito

agire verso il committente.

Un'altra norma finalizzata a garantire un'applicazione corretta del regime di responsabilità solidale era quella che consentiva agli **accordi collettivi di modificare tale regime**. Il Dl 25/2017 ha cancellato tali disposizioni, facendo quindi scomparire sia il beneficio della

IN SINTESI

La finalità è garantire occupazione e competitività. Le parti che stipulano il nuovo patto devono essere rappresentative

preventiva escussione, sia la facoltà per gli accordi collettivi di regolare diversamente la questione.

Tuttavia questa abrogazione non chiude definitivamente la vicenda, in quanto il legislatore non ha abrogato l'articolo 8 della legge 148/2011. Tale norma ha riconosciuto agli accordi di secondo livello il potere di derogare

re alle norme di legge e di contratto collettivo, qualora le intese siano stipulate su alcune tematiche, tra cui il regime della solidarietà negli appalti, e perseguano specifiche finalità.

La deroga alla legge si può concretizzare in tutte le forme individuate dalle parti stipulanti, che dovranno rispettare - come limiti inderogabili - solo i principi costituzionali e quelli derivanti dall'ordinamento comunitario. Con l'accordo di prossimità si potrebbe, quindi, reintrodurre la preventiva escussione, così come si potrebbero limitare i casi e le modalità di applicazione della responsabilità solidale.

Questa facoltà non sarebbe, tuttavia, illimitata: il potere di deroga che la legge riconosce agli accordi di prossimità, infatti, è subordinato al perseguimento, da parte di tali intese, di specifiche finalità.

Gli accordi devono, in particolare, essere finalizzati alla maggiore occupazione, alla qualità dei contratti di lavoro, alla emersione del lavoro irrego-

Quotidiano del Lavoro



CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
Lavoro discontinuo nel marketing operativo

di Paola Sanna

Lo scorso 6 marzo Anasim con Fisascat-Cisl e Uiltucs ha sottoscritto l'accordo integrativo del Ccn per dipendenti di aziende del commercio, settore marketing operativo. I lavoratori vengono considerati, sia a livello retributivo che normativo, lavoratori discontinui.

quotidianolavoro.ilssole24ore.com
La versione integrale dell'articolo

lare, agli incrementi di competitività e di salario, alla gestione delle crisi aziendali e occupazionali, agli investimenti e all'avvio di nuove attività.

Un ultimo, ma non meno importante, requisito è quello della rappresentatività delle parti stipulanti: le intese, infatti, devono essere sottoposte a referendum confermativo, se viene formulata richiesta da parte di almeno una delle organizzazioni sindacali o da almeno il 30% dei lavoratori presenti in azienda e in tal caso devono essere approvati dalla maggioranza dei votanti.

Qualcuno potrebbe chiedersi se la sopravvivenza dell'articolo 8, nella parte dedicata agli appalti, possa comportare lo spostamento su tale norma del referendum abrogativo. Sembra da escludere questa conseguenza, in quanto il quesito referendario ha ad oggetto la disciplina generale, oggi abrogata, degli appalti, mentre traslascia la normativa sugli accordi di prossimità che si applica a casi e situazioni speciali.

CIRCOLARE DEL MINISTERO

Superfarmaci, sì all'import per uso personale

Sarà possibile importare dall'estero farmaci destinati a un uso personale, con la prescrizione del medico, non autorizzati in Italia. Lo prevede una circolare del ministero della Salute, anticipata ieri da «Sanità24». L'importazione sarà possibile anche nel caso in cui il farmaco sia autorizzato in Italia ma con diverso dosaggio, se il paziente non rientra nelle categorie per cui l'erogazione è prevista dal Ssn o per motivi legati all'eccessivo costo. In questione, i super farmaci - ed i prodotti di ultima generazione.

Impieghi saltuari. Un'intesa con i sindacati può eliminare alcuni vincoli del lavoro a chiamata

Dopo i voucher, deroghe all'intermittente

Enzo De Fusco

Con l'abrogazione dei voucher, i **mini job possono essere regolamentati attraverso un contratto di prossimità**. È questa un'alternativa valida consentita dall'articolo 8 della legge 148/2011 rispetto ai tradizionali contratti presenti nell'ordinamento, che in diversi casi non soddisfano le esigenze aziendali, anche di semplificazione.

Il decreto legge 25/2017, abrogando i voucher integralmente, ha fatto emergere ancora più prepotentemente l'importanza di una disciplina che regolamenti prestazioni di breve durata. Sono attività di varia natura, ma che hanno

la caratteristica di essere svolte per un periodo molto breve e soprattutto può capitare che lo stesso lavoratore possa trovare occupazione in una pluralità di eventi.

Qualora gli strumenti contrattuali presenti nel Dlgs 81/2015 non siano idonei (per diversi motivi) a risolvere il problema di inquadramento

IL PRECEDENTE

Possibile prevedere un rapporto semplificato con trattamento economico equivalente al costo dei buoni

contrattuale di questa categoria di lavoratori, allora la risposta è nel contratto di prossimità, ossia in una intesa raggiunta tra azienda e sindacato comparativamente più rappresentativo che, a determinate condizioni, ha la forza di derogare anche la legge.

Questo strumento nasce proprio per poter adattare la disciplina regolatoria di determinati istituti normativi alle esigenze dell'azienda. Sul piano tecnico il riferimento normativo per la creazione di una disciplina "personalizzata" è l'articolo 8, comma 2, lettera c) della legge 148/2011 laddove si stabilisce che le parti possono

sottoscrivere un'intesa per regolamentare «contratti a termine, contratti a orario ridotto, modulato o flessibile», nonché alla successiva lettera e) laddove è consentita la regolamentazione delle «modalità di assunzione e disciplina del rapporto di lavoro».

Pertanto l'impresa e le organizzazioni sindacali potrebbero agire in due modi: modificando le regole dei contratti vigenti adattandoli alle esigenze aziendali, oppure realizzando una regolamentazione specifica ex novo per i mini job.

Nel primo caso le parti potrebbero, ad esempio, rimuovere i limiti anagrafici individuati

disciplina contrattuale nei suoi contenuti economici e normativi. Quindi si potrebbe stabilire che i mini job siano avviati con un contratto di lavoro subordinato; si potrebbe prevedere uno specifico inquadramento professionale e, tenuto conto della particolarità, il relativo trattamento economico potrebbe essere in linea con quanto era stabilito con il voucher.

D'altronde non si tratterebbe di una vera e propria novità, in quanto già alcuni Ccn hanno disciplinato forme sperimentali di contratti (ad esempio, il commercio con il contratto di sostegno al reddito). Resta ferma la necessità di rispettare la cornice costituzionale e l'impossibilità di regolare la disciplina previdenziale e assicurativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zioni finanziarie operate dai Cantoni dei Grigioni, del Ticino e del Vallese a favore dei comuni italiani di confine».

Dal chiarimento discende, pertanto, che nei confronti dei frontalieri che risiedono in un Comune che dista oltre 20 km dal confine dei tre Cantoni svizzeri, invece dell'articolo 1, troveranno applicazione le norme dell'articolo 15 della convenzione contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e la Svizzera del 9 marzo 1976 (ratificata con la legge 943/1978).

Tali disposizioni prevedono che l'Italia, quale Stato di residenza del lavoratore, eserciti la potestà impositiva sui redditi di lavoro dipendente prodotti in Svizzera e, quindi, l'Agenzia ricorda come nei

IL BONUS

Ai lavoratori viene riconosciuta una franchigia di 7.500 euro sui redditi e un credito di imposta per quanto pagato all'estero

confronti di tali frontalieri si applichi lo specifico regime previsto dall'articolo 1, comma 175 della legge 147/2013 (così come modificato dall'articolo 1, comma 690 della legge 190/2014), che riconosce una franchigia di 7.500 euro in relazione ai redditi di lavoro dipendente prestato all'estero in zone di frontiera.

In tale situazione, nei casi di doppia imposizione, ai contribuenti potrà essere riconosciuto il credito per le imposte pagate all'estero secondo l'articolo 105 del testo unico delle imposte sui redditi e ai sensi del comma 10 del medesimo articolo «il credito sarà riconosciuto riducendo l'imposta estera in misura corrispondente al reddito all'estero che ha concorso alla formazione del reddito complessivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE TOSCANA
Provincia di Pisa
Comune di Pontedera

AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO DI TERRENI SITUATI NEL COMUNE DI PONTERE (PI) PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE O DI PUBBLICA UTILITÀ CONSISTENTI IN ALLACCIAMENTO A METANODOTTO, "GI. OIL SRL DN 100 (4")" IN LOCALITÀ LA BORRA NEL COMUNE DI PONTERE

PREMESSO CHE
- in data 31/08/2016, con protocollo n. 347596 del 31/08/2016 Snam rete gas spa ha presentato, ai sensi della LRT n. 39/2005 art. 11, domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di allacciamento a metanodotto, chiedendo contestualmente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- Il responsabile del procedimento è Andrea Rafanelli, dirigente del settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche della Regione Toscana.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO COMUNICA
agli intestatari catastali, indicati all'albo pretorio on line del Comune di Pontedera, a far data dal 27/03/2017 e per i 20 giorni successivi, ai sensi ed agli effetti del D.P.R. 327/2001, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione delle opere di cui al progetto in premessa, sui terreni di seguito individuati:
Comune di Pontedera, Foglio n° 34, Mappali nn. 667 - 976 - 124 - 586 - 580 - 593 - 366 - 368 - 371 e Foglio n° 48 Mappali nn. 37 - 717 - 784.
I documenti relativi al progetto predetto rimarranno depositati presso il Comune di Pontedera, ufficio AMBIENTE a libera visione del pubblico, fino al 15/04/2017; entro e non oltre tale termine i proprietari delle aree sopra indicate potranno presentare le proprie osservazioni direttamente alla Regione Toscana, Settore "Bonifiche, autorizzazioni rifiuti ed energetiche", sede territoriale di Grosseto, via Trieste n. 5, mediante raccomandata A/R o posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo regione.toscana@postacert.toscana.it.

Data di pubblicazione dell'avviso: 30/03/2017

milanoserravalle
milanotungenziali

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE
Invito a manifestare interesse ai fini della partecipazione all'attività esplorativa per il reperimento di provvista finanziaria fino a Euro 450.000.000,00 - Procedura di selezione ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. n. 50/2016.
Egredi Signori, la scrivente Società sta valutando l'opportunità di reperire provvista finanziaria per un ammontare orientativamente fino ad Euro 450.000.000,00 (Euro quattrocentocinquantomilioni/00), da destinarsi i) al rifinanziamento di linee di credito esistenti, ii) al supporto degli investimenti al corpo autostradale e iii) alla liquidazione dei Soci Pubblici cessati, per una durata fino al 30 giugno 2027 con rimborso ammortizing ("Operazione"). A tal fine, la scrivente Società intende sottoporre a più istituti finanziari, nazionali ed internazionali, che Vantino un rating non inferiore a BB (Standard & Poor's) o equivalente, una richiesta di manifestazione di interesse per la predetta fornitura di provvista. Con la presente, Vi invitiamo dunque a manifestare interesse ai fini della partecipazione al processo esplorativo finalizzato all'individuazione di uno o più istituti finanziari eventualmente riuniti in pool con cui valutare la possibilità di realizzare l'Operazione (la "Procedura"), precisando sin da ora che al concorrente (per concorrente si intende sia singolo concorrente sia raggruppamento in pool) sarà richiesto di presentare la propria offerta fino all'intero ammontare della provvista finanziaria come sopra indicato. La Procedura avrà luogo sulla base e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, mediante l'invio agli istituti finanziari che hanno manifestato interesse di una lettera di invito a partecipare alla Procedura unitamente a un accordo di riservatezza (la "Documentazione"). Ricontrata la regolare assunzione degli impegni di riservatezza, la Società provvederà a inviare un term sheet [ovvero un contratto di finanziamento] contenente i principali termini e le principali caratteristiche dell'operazione. Qualora siate interessati a partecipare alla Procedura, vi invitiamo a sottoscrivere per accettazione (con firma leggibile) e restituirci entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26 aprile 2017 il presente invito, pubblicato sul sito www.serravalle.it nella sezione PRIMO PIANO, nonché a produrre copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore indicando il nominativo di un soggetto referente per le comunicazioni, domicilio eletto, numero di telefono e di fax, indirizzo di posta elettronica ed eventuale indirizzo di posta elettronica certificata. Il plico di trasmissione dovrà pervenire all'attenzione del Direttore Direzione Amministrazione Finanza e Controllo presso la sede sociale in Via del Bosco Rinnovato 4/A - 20090 Assago MI, anche a mezzo consegna diretta a mano. All'esterno del plico dovrà essere riportato, oltre al nome del mittente e relativo indirizzo, anche quanto segue: "Invito a partecipare all'attività esplorativa per il reperimento di provvista finanziaria fino ad Euro 450.000.000,00". È possibile inoltre inviare quanto richiesto anche attraverso la casella di posta certificata serravalle@pec.serravalle.it indicando nell'oggetto "Invito a partecipare all'attività esplorativa per il reperimento di provvista finanziaria fino a Euro 450.000.000,00". Ricontrata la regolare produzione della manifestazione di interesse di cui al presente invito, la Società provvederà ad inviare la Documentazione al referente che ci avrete indicato. Si precisa sin da ora che il presente invito è da intendersi come mera sollecitazione, volta ad individuare gli istituti finanziari interessati a partecipare alla Procedura e, quindi, a ricevere la Documentazione. Il presente invito, pertanto, non obbliga la scrivente Società a contrarre. La Società si riserva sin d'ora, a propria insindacabile discrezione, di invitare alla Procedura anche istituti di credito che non abbiano presentato la manifestazione d'interesse a partecipare alla Procedura purché in possesso del requisito sopra indicato (i.e. rating). La stessa si riserva altresì il diritto di interrompere, a propria discrezione, in qualunque momento la Procedura e, in particolare, si riserva il diritto di: i) non procedere al processo esplorativo; ii) non dare corso alla Procedura; iii) non procedere alla conclusione del contratto per il reperimento della provvista finanziaria. In tutti i predetti casi, gli istituti finanziari coinvolti nella Procedura, non potranno avanzare pretese ad indennizzi o risarcimenti di sorta o rimborso spese per qualsivoglia ragione. In ogni caso l'esito finale della Procedura è soggetto all'approvazione degli Organi deliberanti della Società. Si precisa che la Società si riserva di valutare l'opportunità di richiedere alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("CDP") di considerare l'eventuale disponibilità a esaminare, in complementarità con il sistema bancario, un finanziamento in via diretta alla Società, e/o la messa a disposizione di provvista a favore delle banche. In proposito, sarà cura della Società indicare nelle successive fasi della Procedura le modalità dell'eventuale coinvolgimento di CDP. Si precisa che, con il solo riscontro al presente invito, si autorizza il trattamento dei dati forniti per garantire la gestione di ogni fase dell'Operazione. I dati forniti vengono trattati in conformità al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e/o integrazioni, nonché al Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali. Ogni contestazione o controversia che dovesse insorgere con riguardo al contenuto della presente sarà demandata, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Milano, fatte salve le competenze esclusive previste per legge. Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Paolo Besozzi

TRIBUNALE
DI PADOVA
www.astalegale.net
Concordato Preventivo 95/2013
Azienda organizzata per la produzione e il commercio di ghisa sferoidale (Fonderia) esercitata a Camposampiero (PD), Via Ippolito Nievo n. 1. Si invita a presentare offerte irrevocabili di acquisto entro le ore 10.00 del giorno 18 aprile 2017 presso lo studio del Liquidatore Giudiziale dott. Fabio Vegro, Piazza Salvemini n. 7, 35131, Padova. Per qualsiasi informazione rivolgersi al Liquidatore Giudiziale tel. 0498751720. Rif.: C.P. 95/2013, G.D. dott.ssa M. Elburgo.

ESTRATTO INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER ACQUISTO PARTECIPAZIONE IN COSTITUENDO SOCIETÀ DI VENDITA DEL GAS L'ORGANO AMMINISTRATIVO DI SERVER.COM S.r.l.
Società unipersonale di vendita del gas ad utenti finali, con sede in Verolanuova (BS) - 25028, Via Grimaldi, 1, Tel. 0309345093, Fax 0309365046 - Codice Fiscale e P. IVA 028090986, e-mail: server@comune.verolanuova.it.
RENDE NOTO
Che entro il 27.04.2017 le Società che operano nel settore possono presentare manifestazione di interesse per l'acquisto delle quote di società avente ad oggetto l'attività di vendita del gas agli utenti finali nel territorio del Comune di Verolanuova (BS), le condizioni di ammissione ed i criteri di affidamento sono resi pubblici con specifico invito, pubblicato integralmente all'albo pretorio del Comune di Verolanuova e sul sito internet www.comune.verolanuova.bs.it.
Copia del bando e informazioni possono essere richieste presso la Sede della Società. Verolanuova, il 27 marzo 2017.
L'AMMINISTRATORE UNICO Giuliano Tirelli

ama
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

AMA S.p.A. comunica di indire una Procedura d'Asta ad evidenza pubblica, suddivisa in (tre) lotti funzionali, per la cessione di veicoli ed attrezzature per il trasporto di rifiuti solidi urbani (CER 16.01.04*), di rottami e materiali ferrosi quali cassonetti in ferro (CER 17.04.05) e cassonetti in polietilene (CER 20.01.39), per un periodo di 36 (trentasei) mesi. Il ricavo complessivo stimato per il periodo di durata del contratto (36 mesi), è pari a Euro 2.123.430,00 da ripartire tra i tre lotti in modo proporzionale al volume di rifiuti. L'appalto è suddiviso in 2 lotti I Euro 653.825,00; Lotto II Euro 1.435.855,00; Lotta III Euro 33.750,00. Tutta la documentazione relativa alla presente Procedura è consultabile sul sito www.amaroma.it (Sezione "Gare e Fornitori").
Data scadenza presentazione delle offerte: ore 13:00 del giorno 19/04/2017. Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti circa l'oggetto della Procedura, le modalità di partecipazione e la documentazione da produrre potranno essere richiesti all'indirizzo area.acquisti@amaroma.it fino alle ore 13:00 del giorno 04/04/2017.
Il Direttore Generale
Ing. Stefano Bina

SCOPRITE L'ARTE DI INVESTIRE IN ARTE.
www.arteconomy24.it

Cogli l'attimo!

Appartamenti
Ville
Negozi
Capannoni
Complessi industriali
Terreni
e molto altro ancora...

Scopri le "grandi occasioni" immobiliari da non perdere.
Foto, filmati, perizie e planimetrie scaricabili liberamente ti guideranno alla scelta. E se l'idea ti interessa, prenota direttamente on line la visita. Oppure scarica l'applicazione gratuita "IVG REGGIO EMILIA" per iPhone, iPad e Android. Un nuovo strumento indispensabile per avere aggiornamenti in tempo reale su tutti i beni in vendita e sulle migliori occasioni disponibili.
Collegati al sito e trova l'affare!

ISTITUTO
VENDITE
GIUDIZIARIE

Concessionario Ministeriale per il Tribunale di Reggio Emilia
Per informazioni: Via Saragat, 19 - 42124 Reggio Emilia
Tel. 0522 53174- Fax 0522 271150 - ivgre@astagiudiziaria.com

www.re.astagiudiziaria.com

ASP
AZIENDA SERVIZI PUBBLICI S.p.A.

Largo Felice Amari, 1 Campigno - P.iva 0231503101 Tel. 0679069300 - fax 0679068324
Indirizzo e-mail: ufficiogare@asp-spa.it sito www.asp-spa.it

L'Azienda Servizi Pubblici S.p.A. ha indetto un Bando di gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici per il normale approvvigionamento delle dotici farmacie gestite da ASP S.p.A. Oggetto della gara è la fornitura dei seguenti prodotti: specialità medicinali (di classe A e C), medicinali equivalenti come definiti dalla L.148/05 e s.m.l., farmaci e parafarmaci per uso veterinario, sostanze per preparazioni magistrali, rimedi omeopatici, parafarmaci, inclusi i dietetici e i prodotti destinati ad alimentazione special (conseguiti a patologie (celiachia, diabete, neoplasia), integratori alimentari. Oggetto principale: 3380000 - 3 medicinali vari. L'appalto è suddiviso in 2 lotti 1° LOTTO (70%) € 15.750.000,00 CIG: 7015628752 2° LOTTO (30%) € 6.750.000,00 CIG: 70156467DF. L'importo complessivo dell'appalto per entrambi i lotti è pari ad € 22.500.000,00. L'appalto da aggiudicare avrà la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione. La durata del contratto potrà essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016. L'offerta dovrà essere corredata, a pena di esclusione, secondo quanto meglio disciplinato nel disciplinare di gara da una garanzia provvisoria di importo pari ad Euro 315.000,00 per il 1° LOTTO ed Euro 135.000,00 per il 2° LOTTO. Il criterio di aggiudicazione applicato è l'Offerta Economicamente più vantaggiosa. Tutte le informazioni relative alla presente gara sono pubblicate nel Bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale e negli allegati pubblicati sul sito aziendale www.asp-spa.it nella sezione Trasparenza. Il presente Bando di gara è stato pubblicato sulla GUFI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n.33 del 20-3-2017 e sulla GUUE il 21-03-2017.
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO dott. Maurizio Salvucci

PIÙ INTERATTIVO,
MULTIMEDIALE,
PERSONALIZZATO.

www.ilssole24ore.com

GIUSTIZIA E SENTENZE

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

In breve

**PROFESSIONISTI****Cumulo, incontro tra Casse e Lavoro**

Ieri al ministero del Lavoro c'è stato un incontro dedicato al "cumulo gratuito" tra Adepp, Casse di previdenza dei professionisti, Inps e Lavoro. Nell'incontro si è parlato dei requisiti di accesso e di calcolo, di chi sarà l'ente liquidatore (l'Inps) e l'ente istruttore (l'ultima gestione) e degli aspetti più delicati, quelli legati agli oneri. È ancora presto, però, per sapere quanti sono i lavoratori che potrebbero richiedere il cumulo gratuito dei contributi versati alle Casse. Gli estratti conto integrati predisposti dall'Inps sono arrivati alle Casse solo lunedì e ci vorrà del tempo (due o tre settimane) per quantificare quanti sono i lavoratori che hanno periodi non coincidenti di contributi tra diverse gestioni. Sempre al cumulo il 3 aprile sarà dedicato un incontro tra le Casse iscritte all'Adepp.

ENTE PLURICATEGORIALE**Epap: i rendimenti alzano l'assegno**

Una pensione più ricca per geologi, attuari, chimici e agronomi. L'Epap, l'ente di previdenza pluricategoriale, ha infatti ricevuto dal ministero del Lavoro il nullaosta per accreditare annualmente sui montanti individuali, in misura proporzionale, una somma aggiuntiva massima pari al 60% dell'extra-rendimento (differenza tra rendimento realizzato sugli investimenti e le rivalutazioni di legge. Ciò che non andrà nei montanti sarà riversato in un fondo di garanzia.

La responsabilità delle società. La Cassazione blocca l'estensione delle ordinanze cautelari

Interdittive efficaci dalla notifica

La pubblicazione dell'anagrafe di vigilanza ha solo validità esterna

Alessandro Galimberti

MILANO

Le misure cautelari a carico dell'ente/società sono efficaci dal momento della notifica e non invece all'atto della comunicazione all'autorità di vigilanza. La precisazione contenuta nella sentenza 15578/17 della Sesta sezione penale della Cassazione - depositata ieri - delimita la durata delle ordinanze per evitare un'estensione per via "burocratica" dei provvedimenti chiesti dalla Procura nell'ambito di indagini penali (cioè del decreto legislativo 231/2001).

I fatti ripresi dalla Sesta riguardano il lungo e tortuoso iter di un'inchiesta della magistratura di Pistoia che coinvolgeva un'azienda di costruzioni della zona. Raggiunta una prima volta nel 2013 da

un'interdittiva a trattare con la pubblica amministrazione, l'impresa indagata aveva ottenuto l'annullamento dalla Cassazione. Tre anni più tardi i giudici di merito avevano rinnovato l'ordinanza, con-

IRISVOLT

La consegna dell'atto al responsabile aziendale fa scattare gli obblighi di adempimento tutelati da sanzione penale

fermata poi dal Riesame, disponendo anche la comunicazione all'Anac per l'iscrizione nel Casellario delle imprese e infine alla Camera di commercio locale. A margine della trasmissione, il Riesame aveva

poi fissato la durata dell'interdittiva facendo decorrere i sei mesi dalla data di iscrizione presso l'Authority anticorruzione, punto impugnato nel nuovo ricorso di legittimità. Secondo la difesa dell'azienda indagata, in tal modo il tribunale ha violato le regole previste dallo stesso Dlgs 231/01, esplicito nell'indicare la notifica come momento iniziale dell'efficacia del provvedimento giudiziario. Spostando più avanti la data, argomenta la difesa, si attribuirebbe efficacia costitutiva a un fatto circostanziale (la comunicazione all'autorità di vigilanza) e, in sostanza, si allungerebbe per via burocratica la vita dell'ordinanza cautelare.

Impostazione, quella della difesa, condivisa e "integrata" dai giudici di Cassazione. La

decorrenza del provvedimento giudiziario è indicata dalle norme stesse (articolo 51 del dlgs 231/01, «Il termine di durata delle misure cautelari decorre dalla data della notifica dell'ordinanza») così come è chiaro a chi spetti la notifica delle ordinanze, cioè al pubblico ministero (articolo 48).

C'è quindi una piena simmetria tra la procedura penal/amministrativa della responsabilità degli enti con quella codicistica delle misure cautelari, a cui peraltro si ispirano i provvedimenti mutuati nella 231.

A sgombrare ogni residuo dubbio c'è poi la Relazione ministeriale al decreto legislativo 231, dove si argomenta che la notifica dell'estratto del provvedimento «nel quale sono indicate le sanzioni interdittive applicate e il loro specifico og-

getto, è sufficiente per dare esecuzione alle sanzioni interdittive» di cui si tratta. Il rappresentante dell'ente, tra l'altro, da quel momento esatto, proprio perché personalmente notificato, diventa passibile della sanzione penale in caso di inosservanza dell'interdittiva (articolo 23 del dlgs 231). Il successivo passaggio dell'atto all'anagrafe nazionale servirà invece alle amministrazioni ed enti incaricati di pubblico servizio per evitare di trattare con una società interdetta.

In sostanza, chiosa la Sesta, la comunicazione all'Anac non ha effetto costitutivo dell'interdittiva ma solo «di mera pubblicità-notizia funzionale ai poteri di controllo e vigilanza che all'Autorità competono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mento della graduatoria. Il fatto che alla gara abbia partecipato un'impresa che non vi avrebbe potuto partecipare ha generato un vizio che contamina l'intera correttezza della procedura.

Il principio di rotazione nell'affidamento di lavori, servizi e forniture è in corso di modifica con le imminenti innovazioni al Codice degli appalti: saranno introdotti nell'articolo 36 del Dlgs 50/2016 due novità: per affidamenti dei lavori da 40.000 a 150.000 euro, potevano consultarsi almeno cinque operatori che passeranno a 10; per servizi e forniture, per contratti inferiori alle soglie dell'articolo 35 del decreto legislativo 50 / 2016 gli operatori da consultare restano cinque, sempre nel rispetto del criterio di rotazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immobili. Niente appropriazione indebita

Nelle compravendite chi trattiene la caparra non commette reato

Edoardo Valentino

Il venditore che trattiene indebitamente la caparra non commette appropriazione indebita ma solo un illecito civile. Con la sentenza numero 15815 del 29 marzo 2017, la Seconda sezione penale della Corte di cassazione sottolinea così un importante principio.

La vicenda prende le mosse da quando un promissario venditore di un immobile, a parte, che aveva ricevuto una somma a titolo di acconto sul maggiore prezzo dovuto in un contratto preliminare, decide di non restituire la somma quando le trattative non vanno a buon fine. Questo venditore viene processato in primo grado e assolto per il reato di appropriazione indebita.

Dopo un passaggio in appello la Corte di cassazione, al termine del giudizio, conferma l'assoluzione dell'indagato.

La Cassazione ricorda che l'articolo 646 del Codice penale prevede e punisce il reato di appropriazione indebita e afferma al primo comma che «chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, si appropria il denaro o la cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso, è punito (...)». Elemento distintivo della fattispecie è quindi l'appropriazione della cosa altrui e il rifiuto della restituzione al legittimo proprietario.

Nel caso in questione, tuttavia, la **cessione del denaro a titolo di caparra** comporta che detto bene, essendo **infungibile**, a seguito della dazione diviene immediatamente di proprietà del soggetto che riceve il pagamento.

In caso di cessione di denaro, quindi, secondo la Corte «il

principio è che può essere ritenuto responsabile di appropriazione indebita colui che, avendo ricevuto una somma di denaro o altro bene fungibile per eseguire o in esecuzione di un impegno vincolato, se l'approprii dandogli destinazione diversa e incompatibile con quella dovuta».

Nel caso in questione, però, afferma la Cassazione, la mancata restituzione della caparra non configura il reato di cui all'articolo 646 del Codice penale, dato che manca il fondamentale presupposto dell'appropriazione della cosa altrui.

Sebbene, quindi, colui che ha

IL PRINCIPIO

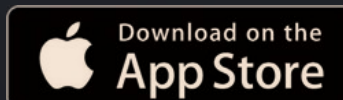
Per la Cassazione il comportamento del promissario venditore ha rilevanza di natura civilistica

percepito la caparra debba poi restituirla in caso di inadempimento del contratto preliminare, **tale comportamento ha rilevanza puramente civilistica**, ma non comporta la consumazione del reato di appropriazione indebita dato che il versamento della caparra non ha alcun impiego vincolato.

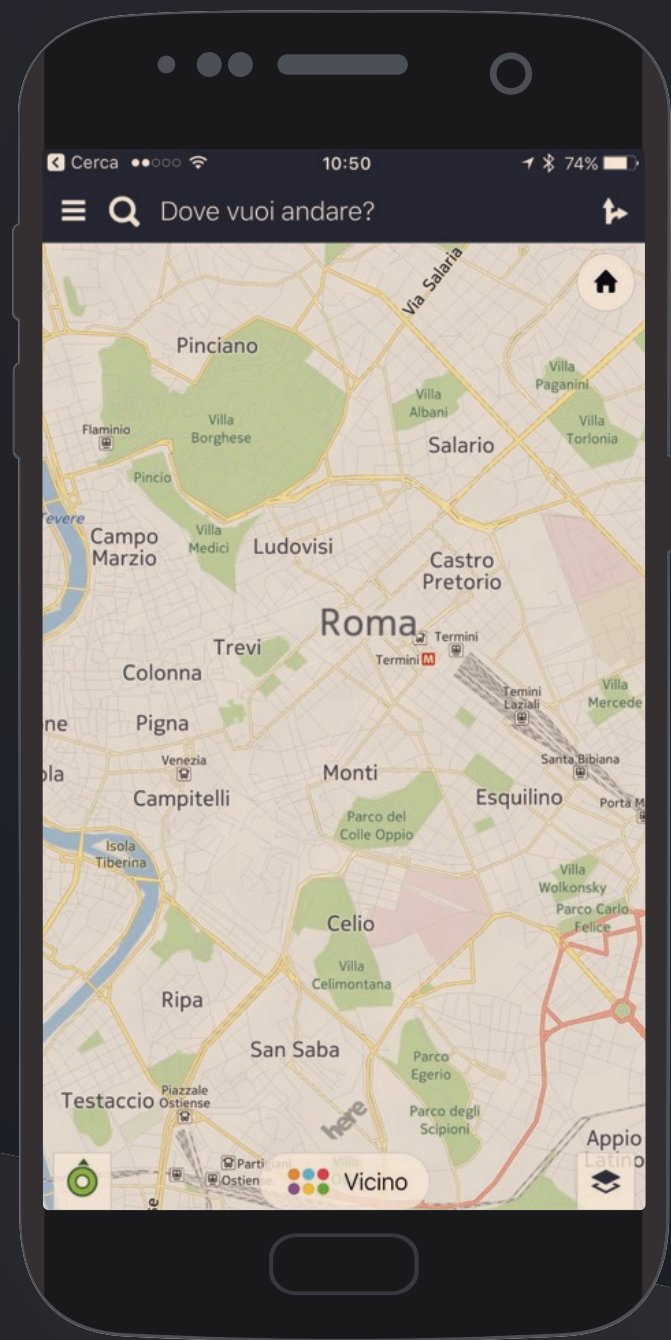
La Cassazione, quindi, rigetta il ricorso affermando che «non integra il delitto di appropriazione indebita, ma un mero inadempimento di natura civilistica la condotta del promittente venditore che, a seguito della risoluzione del contratto, non restituisca al promissario acquirente l'acconto sul bene promesso in vendita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scarica la nostra App HERE WeGo, goditi la nostra mappa dettagliata dell'Italia e muoviti nelle città senza problemi.



HERE WeGo vi darà dettagliate indicazioni di navigazione ed informazioni per raggiungere le vostre destinazioni a seconda del mezzo che volete utilizzare, in auto, in bicicletta, a piedi o con i mezzi pubblici. Tutto in un'unica App per viaggiare nella tua città! HERE WeGo funziona anche con le mappe offline per l'Italia e altri 100 paesi al mondo ed è GRATIS.

**here**

Conosci HERE?

Here è una compagnia che fornisce servizi di localizzazione su Open Platform.

HERE aggiorna continuamente le proprie mappe e a breve percorrerà le strade delle province e delle città di

Alessandria, Arezzo, Bergamo, Brescia, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Monza e Brianza, Novara, Rimini, Torino, Treviso, Varese e Verona. Attraverso l'utilizzo di tecnologia all'avanguardia, HERE raccoglierà i dati in 3D, informazioni accurate sul posizionamento e immagini panoramiche, al fine di fornire mappe dettagliate e precise anche in 3D.

Per maggiori dettagli sulla guida, le date e le aree che attualmente stiamo aggiornando, si prega di visitare andate al seguente link <https://legal.here.com/terms/driveschedule>; per avere tutte le informazioni su come HERE gestisce la vostra privacy potete visitare <https://legal.here.com/it/privacy/policy/it>

here.com

©2016 HERE

GIURISPRUDENZA | IL MERITO

In breve



LOCAZIONE

Pagamento tardivo, mancanza grave



Il pagamento del canone di locazione in corso di causa, quando cioè è già stata richiesta la risoluzione per inadempimento, non ridimensiona la gravità dell'inadempimento in mero ritardo non grave. L'interesse del locatore, infatti, non è solo quello di percepire il canone, ma anche quello di percepirlo nei tempi e nei modi stabiliti dal contratto. Il Tribunale ha dichiarato la risoluzione, nonostante il pagamento dei canoni fosse avvenuto dopo l'introduzione del giudizio di convalida di sfratto.

Tribunale di Genova - Sezione III civile - Sentenza 2 febbraio 2017 n. 335

RESPONSABILITÀ PA

Risarcito il danno se si cade a teatro

In caso di incidenti avvenuti in un teatro comunale, immobile aperto al pubblico e adibito all'accoglienza degli utenti, la responsabilità cui soggiace la Pa è quello oggettivo da cose in custodia, che determina il risarcimento dei danni per omissione di controllo e vigilanza da parte dell'ente pubblico. Applicando tale regola, il Tribunale ha condannato un Comune a risarcire i danni subiti da una signora inciampata su gradini del teatro poco visibili, poiché l'ente locale non aveva dato la prova del caso fortuito, o della responsabilità nella dinamica dell'incidente.

Tribunale di Ascoli Piceno - Sezione I civile - Sentenza 24 gennaio 2017 n. 55

A CURA DI
Andrea A. Moramarco

Tribunale Milano. Lecita la clausola statutaria che permette ai soci di nominare amministratore una persona giuridica

Società di capitali manager della Srl

La persona fisica designata alla gestione è responsabile in solido

Angelo Busani

È lecita la **clausola statutaria** che permette ai soci della Srl di nominare una **società di capitali** quale **amministratore** della Srl stessa. Nel caso del compimento di atti di amministrazione pregiudizievoli per la società amministrata da una persona giuridica, dei relativi danni risponde, oltre alla persona giuridica amministratrice, anche la persona fisica incaricata (dalla persona giuridica amministratrice) del compimento degli atti di gestione della Srl amministrata.

È quanto deciso dal Tribunale di Milano (sezione specializzata in materia di impresa) nella sentenza n. 3545 del 27 marzo 2017, la quale rappresenta dunque uno dei primissimi casi in cui la giurisprudenza prende in esame il tema dell'amministrazione di società di capitali affidata a un soggetto diverso dalla persona fisica (tema di cui concretamente si parla da quando il Consiglio notarile di Milano, con la sua massima n. 100 del 2007, ha sdoganato la possibilità che a una persona giuridica possa

essere affidato l'incarico di amministrare una società di capitali).

Sul punto della legittimità dell'affidamento dell'incarico a una persona giuridica di amministrare una Srl, il Tribunale di Milano ribadisce dunque la legittimità di questa soluzione, come già il Tribunale medesimo aveva deciso in una sentenza del 27 febbraio 2012: osserva, al riguardo, il giudice milanese che la persona giuridica non soffre limitazioni di capacità se non nei casi tassativamente previsti dalla legge ed è in grado di offrire un grado di affidabilità pari a quello della persona fisica in ordine all'adempimento delle obbligazioni discendenti dall'assunzione della carica di amministratore e all'imputazione della conseguente responsabilità.

Il Tribunale prende posizione anche sulla possibile obiezione secondo cui la nomina dell'amministratore persona giuridica aggirerebbe il principio inderogabile che impone la nomina degli amministratori delle società di capitali da parte dei soci (poiché la designazione della persona fisica

che concretamente svolge le funzioni gestorie nella società amministrata promana in effetti dalla persona giuridica amministratrice): questa obiezione viene dunque superata sia rilevando la legge attualmente consente alle società di capitali di assumere la veste di socio illimitatamente responsabile nelle società di persone, sia osservando che la disciplina legislativa della Srl, organizzata secondo criteri di ampia flessibilità, consente la previsione statutaria di meccanismi di individuazione e nomina degli amministratori in completa deroga rispetto al principio di nomina degli amministratori da parte dei soci.

Quanto poi al profilo della responsabilità della persona fisica designata ad amministrare la Srl dalla persona giuridica amministratrice, il Tribunale afferma che essa ha una responsabilità solidale con la persona giuridica amministratrice verso la società amministrata e verso i creditori di quest'ultima in caso di violazione dei doveri che la legge impone agli amministratori di società: «la



CORTE DI APPELLO DI ROMA

Garanzia appalti estesa anche ai danni parziali

di Selene Pascasi

La garanzia per gravi difetti di manutenzione, prevista in tema di appalto, scatta anche per alterazioni parziali dell'immobile che, pur non influendo sulla staticità, incidano su struttura e funzionalità dell'edificio, diminuendone il godimento. Lo afferma la Corte di appello di Roma.

quotidianodiritto.ilssole24ore.com
La versione integrale dell'analisi

persona fisica concretamente deputata all'amministrazione, una volta che abbia concretamente esercitato funzioni gestorie entrando (in occasione e nell'esercizio di esse) a diretto contatto con la società amministrata e con i terzi, assume nei confronti della prima - unitamente all'amministratore - una posizione di garanzia che ingenera a suo carico una responsabilità contrattuale: anche quale soggetto tenuto, in virtù del sottostante negozio di preposizione stipulato con la persona giuridica amministratrice a favore di quella amministrata, a gestire con diligenza professionale quest'ultima».

In altre parole, la persona fisica designata ad amministrare la Srl da parte della persona giuridica nominata amministratore della Srl in questione, assume gli stessi obblighi e le stesse responsabilità civili e penali previsti a carico degli amministratori persone fisiche, ferma restando la responsabilità solidale della persona giuridica amministratore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale Palermo. Autostrade

Il guard-rail a norma non salva il gestore dalla responsabilità

Antonino Porricciolo

La conformità delle **strade** alle norme in vigore all'epoca della loro costruzione non basta a escludere la **responsabilità dell'ente gestore** se cisono pericoli per l'utente. È quanto emerge da una sentenza del Tribunale di Palermo (giudice Paolo Criscoli) del 15 novembre 2016.

Infatti risalgono al 2011, quando l'attrice, mentre percorreva un'autostrada, sterzava a sinistra per evitare un cane, urtando i blocchi "new jersey" esistenti in un varco dello spartitraffico: il mezzo invadeva quindi la carreggiata destinata al senso di marcia in direzione opposta ed entrava in collisione con un'altra auto. Dopo l'impatto, la conducente veniva sbalzata fuori dal mezzo. Contestando all'Anas la violazione degli articoli 2043 e 2051 del Codice civile, la donna ha chiesto la condanna della stessa azienda a risarcirle il danno che le era derivato dall'incidente. Secondo l'attrice, infatti, l'Anas avrebbe dovuto garantire la presenza di reti idonee a impedire agli animali di accedere in autostrada.

Dal canto suo, la convenuta ha dedotto che quel tratto era recintato e aveva tutti i dispositivi di chiusura dei varchi. Inoltre, i "new jersey" non avrebbero potuto arrestare la corsa dell'autovetture condotta dall'attrice, giacché gli stessi, pur essendo pieni di materiale, avevano solo la funzione di dissuadere possibili manovre di cambio di marcia e non anche di contenere i mezzi.

Nell'accogliere la domanda, il Tribunale afferma, innanzitutto, che l'Anas non era responsabile della presenza del cane. Infatti, dall'istruttoria era emerso che «il tratto di autostrada era regolarmente munito di recinzione e che il sinistro si (era) verificato nei pressi di uno svincolo autostradale». Inoltre, l'animale «era stato notato camminare poco dopo lo svincolo, sul margine destro, seguendo il senso di marcia», sicché è verosimile che l'accesso fosse avvenuto «dalla rampa dello svincolo».

Resta, quindi, da valutare se l'invasione dell'opposta carreggiata fosse stata dovuta alle condizioni dell'autostrada. Sul punto, il Tribunale osserva che il consulente tecnico d'ufficio aveva accertato che il varco nello spartitraffico e i relativi dispositivi di chiusura rispettavano la normativa in vigore all'epoca di realizzazione dell'opera. Si deve allora accertare se l'Anas poteva comunque garantire una maggior sicurezza della strada «alla luce delle norme e dei criteri di costruzione sopravvenuti». Infatti - prosegue il Tribunale, citando la sentenza 15302/2013 della Cassazione -, «la conformità delle strade e delle autostrade alle leggi e alla tecnica costruttiva non vale a escludere ogni re-

IL PRINCIPIO

Se c'è pericolo per gli utenti non è sufficiente la conformità della barriera alle norme vigenti all'epoca dell'installazione

sponsabilità del proprietario o dell'ente gestore qualora, nonostante una tale conformità, l'opera presenti insidie o pericoli per l'utilizzatore».

Nel caso in esame, il sinistro si era verificato per la conformazione dell'autostrada e per la condizione di pericolo dovuta al varco tra le due carreggiate: una «condizione che il custode ben poteva rimuovere applicando il miglior standard di efficienza», cioè «barriere stradali in acciaio rimovibili» con funzioni tanto «dissuasive quanto ritenute di veicoli in caso di sinistro».

D'altra parte, la donna, se avesse indossato la cintura di sicurezza, «del tutto verosimilmente» non sarebbe stata sbalzata fuori dall'abitacolo.

Così il Tribunale, ritenuto parzialmente fondato il ricorso della donna, ha condannato l'Anas al risarcimento del danno, liquidato in 102 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale Milano. Non si valuta il merito ma solo la legittimità della decisione

Condominio, la delibera non si «giudica»

Marco Panzarella
Matteo Rezzonico

L'autorità giudiziaria chiamata a esprimersi sulla validità di una **delibera assembleare**, impugnata da uno o più condomini, non può entrare nel merito della questione, ma soltanto limitarsi a riscontrarne la **legittimità**, ossia la conformità alle leggi o, se esistenti, al regolamento di condominio.

È quanto stabilito dal Tribunale di Milano con la sentenza 435 del 16 gennaio 2017 che, per l'ennesima volta, accende il dibattito sull'eccesso di potere dell'assemblea condominiale e, in seconda battuta, sull'operato del sindacato di legittimità del giudice.

Nel caso in esame, tre condomini impugnano dinanzi al giudice tre delibere assembleari, chiedendone l'annullamento. Gli attori, in particolare, oltre a lamentare che le decisioni siano state prese da sei condomini, rappresentanti di 643 millesimi, anziché dall'unanimità dei condomini o, quantomeno, dai 2/3, denunciano un presunto vizio di eccesso di potere dei deliberati condominiali.

Riguardo al quorum, il Tribunale osserva come la delibera, riguardante una transazione non avente ad oggetto diritti reali dei condomini «...non è un atto di rilevanza straordinaria...e, di conseguenza, poteva essere approvata dalla maggioranza degli in-

tervenuti rappresentati almeno la metà del valore dell'edificio».

Per quanto riguarda, invece, l'eventuale eccesso di potere, per il Tribunale meneghino «...sulle delibere dell'assemblea di condominio edilizio, il sindacato dell'autorità giudiziaria non può estendersi alla valutazione del merito ed al controllo della discrezionalità di cui dispone l'assemblea, ma deve limitarsi al riscontro della legittimità che si estende anche al riguardo dell'eccesso di potere, ravvisabile quando la causa della deliberazione sia falsamente deviata dal suo modo d'essere. Anche in tale evenienza, il giudice non controlla l'opportunità o la convenienza della soluzione adottata dall'impugnata

delibera, ma deve solo stabilire se la delibera sia o meno il risultato del legittimo esercizio dei poteri discrezionali dell'assemblea (Cassazione 10199/2012; 14560/2004; 3938/1994 e 731/1988)». Di conseguenza «...poiché rientra tra i poteri dell'assemblea, quello di deliberare in ordine ad una transazione che attenga spese di interesse comune (Cassazione 7201/2016; 1234/2016 e 821/2014), i deliberati in esame non sono sindacabili sotto il profilo della convenienza e della opportunità come, invece, le domande di parte attrice vorrebbero indurre a ritenere, con un apprezzamento di motivi che si appalesano esclusivamente come di merito e non di legittimità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRENDITORI ITALIANI NEL MONDO

Lauretana, l'acqua italiana che piace all'estero

A fine febbraio Acqua Lauretana ha partecipato a uno dei più importanti eventi mondiali dedicati al settore alimentare: Gulfood. Una volta all'anno, nel Dubai World Trade Center, aziende e imprenditori di tutto il pianeta si incontrano per misurare la propria statura internazionale. La partecipazione ed il successo di Lauretana a Gulfood non l'ennesimo esempio del percorso imprenditoriale di eccellenza che le ha permesso di trasformarsi da piccola realtà locale a brand di successo nel panorama mondiale.

La strategia di Lauretana è la stessa da oltre 50 anni: qualità del prodotto e benessere del consumatore sono al centro della filosofia aziendale e governano le scelte del management. I vertici aziendali, il presidente Giovanni Vietti e il CEO Antonio Pola, hanno investito negli ultimi anni in un sapiente riposizionamento che ha consentito a Lauretana di conquistare consumatori sempre più attenti e consapevoli. A. Pola riassume le tappe di un trend di crescita strabiliante che in un lustro ha visto quintuplicare il fatturato: «L'aumento della produttività si è tradotto in investimenti e l'azienda ha sostituito completamente le linee di imbottigliamento, ampliato gli stabilimenti e



Da sinistra Giovanni Vietti, presidente e Antonio Pola, CEO

aggiunto nuovi impianti all'avanguardia, impiegando le più moderne tecnologie di gestione e di controllo delle procedure. Da giugno 2015 è in funzione la terza linea di imbottigliamento dedicata al vetro a perdere. Alla fine del 2016 c'è stato il varo della quarta linea di produzione, il raddoppio del PET. Oggi produciamo circa 120 milioni di bottiglie l'anno» Così G. Vietti: «All'acqua minerale Made in Italy è riconosciuta una posizione di rilievo nella ristorazione di qualità, associandola a valori nostrani come l'eccellenza gastronomica e la salubrità delle scelte alimentari. Distribuiamo Lauretana attraverso una rete selezionata di grossisti e fornitori che si rivolgono a mercati peculiari ed esigenti. Da paesi dove il consumo di acqua minerale è in crescita, come USA e Cina, arrivano richieste non tanto per la massificazione della fornitura ma per una diversificazione mirata; il nostro obiettivo è dunque orientare la produzione e la logistica a soddisfare le nuove frontiere del beverage internazionale. Ne è un esempio l'ultima nata in casa Lauretana, la bottiglia Pininfarina da 33 cl, perfetta per l'esportazione grazie ai suoi requisiti: piccolo formato, design italiano, pack attraente. E la nostra inconfondibile leggerezza».

LAURETANA

L'acqua più leggera d'Europa

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

acea
ambiente

AVVISO DI GARA N. 8800000510/DZE
Lotto 1 CIG n. 6830822CA0
Lotto 2 CIG n. 6830837902
Lotto 3 CIG n. 6944129C85
Lotto 4 CIG n. 6944137322
Lotto 5 CIG n. 6944150DD9

È indetta da Acea Spa, in nome e per conto di ACEA AMBIENTE Srl, una procedura aperta per l'affidamento del contratto avente per oggetto il "Servizio di ritiro, trasporto, smaltimento/recupero di ceneri pesanti/scorie identificate con il codice CER 19 011*/19 01 12, ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose, identificate con il codice CER 19 01 13*, prodotti sodici residui, contenenti sostanze pericolose, identificati con il codice CER 19 01 05*", prodotti presso gli impianti di termovalorizzazione ACEA Ambiente Srl".

L'Avviso di gara è pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2017/S 052-097255 del 15/03/2017 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 36 del 27 marzo 2017. Copia dell'Avviso di gara e dell'ulteriore documentazione è disponibile sul sito <https://www.pleiaide.it/acea/> link <https://www.pleiaide.it/acea/> link

Avviso di gara n. 8800000510/DZE.

Acea Ato 2 SpA - P.le Ostiense n. 2 - 00154 Roma
www.acea.it

AVVISO PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA
CUP: F62C16000240006 - CIG: 6767017F12

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., Centrale di Committenza per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli ha indetto una procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 60 e 157 co.1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento del "SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI RIALLESTIMENTO DELLE AREE MUSEALI POSTE AL PIANO TERRA DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI" - CIG: 6767017F12 - CUP: F62C16000240006. La predetta gara è stata aggiudicata al RT costituito tra ICIS SOCIETÀ DI INGEGNERIA, in qualità di mandataria, ISOLARCHITETTI S.R.L., in qualità di mandante, RINETTI BARBARA S.R.L., in qualità di mandante, STUDIO CAD ACADEMY & BIM ENGINEERING, in qualità di mandante, per l'importo complessivo di € 376.602,06 oltre IVA e oneri di legge se dovuti; numero operatori partecipanti: 11. Il presente avviso sarà pubblicato sulla G.U.U.E. e sulla G.U.R.I. Il Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Marco Iaconello

Aeroporti di Roma
ADR
PROCEDURA DI SELEZIONE N. "ADR 11/2017" PER L'AFFIDAMENTO DELLA SUBCONCESSIONE DI UN EDIFICIO DA ADIBIRE A STABILIMENTO CATERING PER LA PRODUZIONE DI PASTI DESTINATI AI PASSEGGERI DI VETTORI AEREI OPERANTI SULLO SCALO DI FIUMICINO.

ESTRATTO DELL'AVVISO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR") intende affidare, mediante procedura di selezione (di seguito: la "Procedura") ai sensi dell'art. 4, legge n. 755/1973, della "Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di programma, ai sensi dell'art. 17, comma 3a bis, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102, comprensiva dei principi e criteri per il suo aggiornamento periodico", stipulata con Enac il 25 ottobre 2012, così come approvata con DPCM del 21 dicembre 2012, e successivi Atti Aggiuntivi, la subconcessione di un edificio di circa 2.700 mq, presso lo scalo "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino, finalizzata alla gestione di uno stabilimento Catering per la produzione di pasti da consumare a bordo degli aerei, previo adeguamento dell'edificio, come di seguito precisato (la "Subconcessione").

- Numero Procedura: ADR 11/2017
- Scadenza della Subconcessione: 31.12.2025
- Tipologia di attività: Produzione di pasti destinati ai passeggeri di vettori aerei operanti sullo scalo di Fiumicino
- Criteri di valutazione delle offerte che saranno utilizzati nelle successive fasi della procedura:

- Offerta tecnica: fino a un massimo di 20 punti;
- Offerta economica: fino ad un massimo di 80 punti (corrispettivo economico "a corpo", secondo le modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

I soggetti interessati a partecipare alla procedura di selezione dovranno, a partire dalla data odierna, prendere visione sul sito www.adr.it avvisi-commerciali, dell'Avviso in versione integrale, ai cui contenuti si rinvia, con riferimento anche alla specifica attività oggetto della subconcessione. Le domande di partecipazione dovranno pervenire ad ADR entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26 aprile 2017, in conformità a quanto previsto nell'Avviso stesso. La pubblicazione del presente estratto dell'Avviso non comporta per ADR alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi qualsivoglia diritto nei confronti della stessa ADR.

Aeroporti di Roma S.p.A.
IL DIRETTORE REAL ESTATE
Dott. Filippo-Maria Carbonari

LEONARDO
ANNUNCIA
LA PUBBLICAZIONE
DI AVVISO DI GARA
SUL PROPRIO SITO WEB
per la selezione di uno o più soggetti qualificati per la fornitura di Servizi di Brokeraggio Assicurativo. I soggetti interessati potranno prendere visione dell'Avviso di Gara e della relativa documentazione nonché dei requisiti, modalità e condizioni essenziali per la partecipazione all'indirizzo www.leonardocompany.com/fornitori-suppliers/gara-tenders/avvisi-gara-call-tender/gara-attive

ESTRATTO DI BANDO
La SUA - Provincia di Varese, Piazza Libertà n. 1 - Varese, su delega del Comune di Lugogno (MI), indice procedura aperta europea, da tenersi ai sensi dell'art. 60 e 95 c.3 D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di ristorazione scolastica e fornitura pasti a domicilio per gli alunni assistiti, a ridotto impatto ambientale ai sensi del piano d'azione nazionale sul green public procurement e ai criteri ambientali minimi approvati con D.M. 25.7.2011, Comune di Lugogno (MI). GIG 6999200A9F. Codice CUP complessivo: 55524000-9. Importo complessivo stimato (comprensivo di facilità di rinnovo e proroga tecnica) € 3.948.150,00 oltre oneri da DUVVI per € 3.040,00 e IVA nelle misure di legge. Durata del contratto: dal 01/09/17 al 31/08/21 con facoltà di rinnovo per anni TRE e proroga tecnica per mesi sei. Le offerte devono essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma Sintel di Arca Regione Lombardia all'URL www.arca.regione.lombardia.it, entro le ore 18:00 del 28/04/2017. Apertura plichi ed esame documentazione: gara alle ore 09:30 del 02/05/2017. Documentazione di gara e tecnica scaricabile gratuitamente dalla piattaforma SINTeL di e-procurement all'URL: www.arca.regione.lombardia.it. Data di inizio del presente bando alla GUCE 20/05/2017. IL DIRIGENTE DELLA SUA PROVINCIA DI VARESE
Dott. Ciro Maddaluno

24ORE BUSINESS SCHOOL
Executive MBA
MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
5ª EDIZIONE
Milano, dal 23 novembre 2017
Formula Part time Blended
Aula, distance learning & tutoring on line
18 mesi / 3 gg. al mese

- SONO APERTE LE SELEZIONI
- PROGRAMMA E MODALITÀ DI AMMISSIONE

WWW.BS.ILSOLE24ORE.COM/MBA

Servizio Clienti
tel. 02 (06) 3022.3906
executive24master@ilssole24ore.com

GRUPPO 24ORE
Il Sole 24 ORE Business School ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91
ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI QUALITÀ CERTIFICATO ISO 9001

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento Company 31 s.r.l. n. 84/2015
G.D. Presidente Dott. Filippo Lamanna

I beni e diritti oggetto della Procedura di Vendita sono i seguenti da intendersi oggetto di cessione in blocco e con contratti funzionalmente collegati:

- a) l'Azienda (rubermetria per cucine e bagni) che verrà trasferita dal Fallimento Company 31 a Webert Industry Srl, come descritta e alle condizioni indicate nell'atto di trasferimento e relativi allegati;
- b) la Partecipazione Webert Industry Srl (100% del Capitale) come descritta e alle condizioni indicate nel contratto di cessione e relativi allegati;
- c) il Credito Webert Industry Srl come descritto e alle condizioni indicate nel contratto di cessione e relativi allegati.

Data asta senza incanto: 19/05/2017 h. 10.00 in Novara c/o Notaio Cristina Bertonecchi

Modalità di individuazione del possibile acquirente:

- ove pervenisse Offerta Valida per un prezzo non inferiore al Prezzo Vendita Base (Euro 2.500.000,00) verrà indetta una gara al rialzo a cui potranno partecipare solo coloro i quali abbiano presentato offerte non inferiori a detto Prezzo Vendita Base;
- l'acquirente verrà individuato sulla base di una gara al rialzo che avrà come prezzo base il Prezzo di Vendita più alto offerto;
- La Gara si terrà dinanzi al Notaio Designato o nello stesso giorno della Gara Esame Offerte o alla data comunicata dal Curatore e alla presenza del Curatore ed eventualmente dei suoi consulenti;
- La Gara avrà come base il Prezzo Base Gara dell'offerta posta in Gara, ferme le altre condizioni previste nel Bando di Vendita e suoi Allegati;
- La Gara avverrà con le seguenti modalità di rilancio del Prezzo Base Gara in aumento per l'importo minimo di Euro 50.000,00 per ciascun rilancio non essendo considerato rilancio il semplice allineamento al rilancio di altro offerente; il tutto, ovviamente, ferma la condizione dell'integrale pagamento dell'intero prezzo contestualmente alla stipula dei contratti di cessione;
- Nel caso in cui nessuno dei partecipanti presenti offerte in aumento e qualora vi fossero più offerenti che avevano offerto come Prezzo Vendita lo stesso prezzo posto come Prezzo Base Gara la scelta avverrà mediante sorteggio disposto dal Notaio Designato fra gli stessi alla presenza del Curatore, dei suoi eventuali consulenti e dei soggetti partecipanti alla Gara.

Tutte le offerte dovranno essere presentate entro e non oltre il termine del giorno 18/05/2017 h. 11.00 presso lo Studio del Notaio Cristina Bertonecchi sito in Novara Via Santo Stefano n. 8.

Il bando di vendita ed i suoi allegati sono depositati presso lo Studio del Curatore posto in Desio Via San Pietro n. 32.

Per maggiori informazioni contattare il Curatore al seguente n. telefonico: 0362/301501 e-mail: c.decarini@decartimassociati.it e sui siti www.tribunale.novara.it e www.ategiudiziaria.it (A371489)

IL CURATORE FALLIMENTARE
Dott. Carlo De Carlini



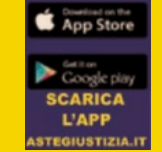
n. 4-17

ASTEGIUSTIZIA.IT

www. ASTEGIUSTIZIA.IT

TROVI TUTTE LE SCHEDE DELLE VENDITE IMMOBILIARI E MOBILIARI CON DATE, ORARI, DISPOSIZIONI GENERALI, DESCRIZIONI COMPLETE, ORDINANZE, PERIZIE, FOTO E FILMATI

ASSOCIATO A:

TRIBUNALE DI AREZZO
Presidente Dott.ssa Clelia Galantino
G.E. Dott.ssa Ilaria Benincasa

AREZZO
23/05 E.L. - L. 1 **Locale artigianale**
di mq 945 al primo piano composto da ingresso, sala di attesa, sala campionario, uffici, depositi, ripostiglio, laboratorio, 2 servizi igienici, locale fusione e soffitta.
Prezzo Base € 71.327 - Vendite: 18/05/2017

16/12 E.L. - L. 2 **Complesso immobiliare**
composto da A) 9 locali commerciali al piano terreno di mq 1.210, con bagno e antibagno; B) magazzino al seminterrato di mq 467 con 2 cantine e locale macchine ascensore.
Prezzo Base € 334.000 - Vendite: 24/10/2017

19/13 E.L. - L. 1 **Locale commerciale**
di mq 300 composto da unico vano, 2 bagni con antibagno, 3 ripostigli e locale tecnico.
Prezzo Base € 112.640 - Vendite: 24/10/2017

24/08 E.L. - L. 3 **Complesso immobiliare**
costituito da 2 fabbricati di mq 132 e appartamento di mq 228.
Prezzo Base € 43.520 - Vendite: 24/05/2017

80/14 E.L. - L. 3 **Appartamenti**
Appartamento di 91 mq composto da ingresso, pranzino, cucina, dispenza, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e 3 balconi. Appartamento composto da ingresso, pranzino, vano con servizio, camera, studio, bagno, balcone e terrazza.
Prezzo Base € 356.480 - Vendite: 12/05/2017

124/09 E.L. - L. 1 **Locale commerciale**
di mq 916 composto al piano terra da 4 negozi; al primo piano da 2 negozi, antibagno e bagno; al secondo piano da uffici, disimpegno, antibagno e bagno al terzo piano da ufficio.
Prezzo Base € 743.000 - Vendite: 07/06/2017

172/12 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
e terreni agricoli.
Prezzo Base € 516.800 - Vendite: 26/05/2017

SANSEPOLCRO
135/11 E.L. - L. 1 **Villa**
composto da tre appartamenti di mq 217, di mq 131 e mq 58; con garage di mq 35, terreno di mq 8.245 e piscina di mq 105.
Prezzo Base € 429.000 - Vendite: 24/05/2017

CASTEL SAN NICCOLO'
329/12 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
composto da appartamento (A), magazzino (B), fabbricato rurale (C), deposito (D), stalla, fienile, magazzino (E), laboratorio (F) e terreni (G, H).
Prezzo Base € 281.600 - Vendite: 23/05/2017

CASTIGLIONE FIORENTINO
217/11 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
composto da appartamento (A), magazzino (B), fabbricato rurale (C), deposito (D), stalla, fienile, magazzino (E), laboratorio (F) e terreni (G, H).
Prezzo Base € 281.600 - Vendite: 23/05/2017

SESTINO
323/10 E.L. - L. 1 **Complesso industriale**
di mq 975 composto da magazzino, uffici, 2 bagni, disimpegno e resede di mq 2.000.
Prezzo Base € 122.400 - Vendite: 24/05/2017

SUBBIANO
132/02 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
composto da area ristorazione di mq 710 con servizi igienici, albergo, magazzini, resede, rimessa auto di mq 150 e deposito di mq 110.
Prezzo Base € 510.000 - Vendite: 07/06/2017

CASTELFRANCO PIANDISCO
274/07 E.L. - L. 2 **Podere**
su 3 piani composta al seminterrato da garage, cantina e centrale termica; al piano terra da ingresso, cucina, sala da pranzo, soggiorno, studio, locale plurisuso, 2 bagni e lavanderia; al primo piano da 5 camere, bagno e 3 terrazze. Resede di 630 mq a corredo.
Prezzo Base € 300.000 - Vendite: 17/05/2017

www.tribunalearezzo.it

CIVITELLA IN VAL DI CHIANA
264/10 E.L. - L. 4 **Villa**
di mq 697 su due piani composta al piano terra da cucina, soggiorno, pranzino, studio, ingresso, wc, ripostiglio, 4 camere con bagno, spogliatoio e disimpegni; al seminterrato da cucina, soggiorno, pranzino, ripostiglio e bagno. A corredo garage e terreni di mq 3.672.
Prezzo Base € 384.000 - Vendite: 18/05/2017

275/12 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
composto da 5 laboratori, 3 appartamenti e resede.
Prezzo Base € 115.200 - Vendite: 24/05/2017

MONTEVARCHI
364/09 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
destinato a multisala cinematografica di 8 sale per 1.244 posti totali, con parcheggio, spogliatoi, magazzino, bar e biglietterie.
Prezzo Base € 1.760.000 - Vendite: 08/06/2017

133/08 E.L. - L. 6 **Locale artigianale**
di mq 1.940 composto al piano terra da reception, ufficio direzionale, disimpegno, sala riunioni, uffici, zona produzione, garage, servizi igienici, spogliatoi e magazzini; al primo piano da magazzini, uffici, servizi igienici, ripostigli, spogliatoio e infermeria.
Prezzo Base € 448.000 - Vendite: 07/06/2017

POPPI
208/13 E.L. - L. 1 **Struttura ricettiva**
di mq 1.466 completamente arredato con taverna, uffici, ristorante, bar, 21 camere, magazzini, loggia, resede, terreni di mq 9.186, parcheggio, campo da tennis e giardino.
Prezzo Base € 600.580 - Vendite: 26/05/2017

479/12 E.L. - L. 1 **Complesso turistico**
composto da sei edifici turistico ricettivi, due rurali e terreni agricoli.
Prezzo Base € 600.580 - Vendite: 26/05/2017

479/12 E.L. - L. 2 **7 fabbricati rurali**
di mq 1.306 su 3 piani con resede di mq 12.200, magazzini su due piani e cantine.
Prezzo Base € 656.000 - Vendite: 23/05/2017

135/11 E.L. - L. 2 **Complesso industriale**
composto da 9 corpi di fabbrica di mq 14.608 e aree esterne di mq 69.527.
Prezzo Base € 708.000 - Vendite: 23/05/2017

MONTALCINO
44/15 E.L. - L. 1 **Complesso industriale**
di mq 975 composto da magazzino, uffici, 2 bagni, disimpegno e resede di mq 2.000.
Prezzo Base € 122.400 - Vendite: 24/05/2017

MURLO
125/11 E.L. - L. 1 **Struttura ricettiva**
su quattro piani di mq 1.504, con 28 camere per 82 posti letto, resede, piscina e terreni di ha 00.00.23, diritti di nuda proprietà su terreni di ha 00.12.65. Appartamento al piano terra di mq 81.
Prezzo Base € 650.000 - Vendite: 19/05/2017

SARTEANO
163/12 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 34 composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno con antibagno, vano tecnico e lavanderia.
Prezzo Base € 60.000 - Vendite: 19/05/2017

www.tribunalesiena.it

TRIBUNALE DI SIENA
Presidente Dott. Roberto M. Carrelli Palombi
G.E. Dott. Flavio Mennella

ASCIANO
35/12 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 55 al primo piano composto da cucina, 2 camere e bagno; corredato da resede e magazzino.
Prezzo Base € 62.000 - Vendite: 30/05/2017

45/12 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 93 composto al primo piano da soggiorno, cucina e disimpegno; al secondo piano da 3 camere. Corredato da corte.
Prezzo Base € 55.000 - Vendite: 20/06/2017

56/13 E.L. - L. 2 **Complesso immobiliare**
di mq 4.400 composto da 5 fabbricati industriali.
Prezzo Base € 160.000 - Vendite: 16/06/2017

BUONCONVENTO
42/12 E.L. - L. 1 **Podere**
composto da appartamento di mq 348, 3 magazzini e terreno. A corredo quota di 1/3 di strada.
Prezzo Base € 196.000 - Vendite: 09/06/2017

CASOLE D'ELSA
124/13 E.L. - L. 1 **Laboratorio artigianale**
di mq 445 al piano terra.
Prezzo Base € 139.000 - Vendite: 19/05/2017

124/13 E.L. - L. 2 **Laboratorio artigianale**
di mq 400 al piano terra.
Prezzo Base € 155.000 - Vendite: 19/05/2017

98/12 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 67 al piano terra composto da soggiorno, cucina, 2 camere e bagno.
Prezzo Base € 86.000 - Vendite: 19/05/2017

CASTELLINA IN CHIANTI
152/12 E.L. - L. 1 **Appartamento**
e terreni agricoli.
Prezzo Base € 261.100 - Vendite: 17/05/2017

479/12 E.L. - L. 1 **Complesso turistico**
composto da sei edifici turistico ricettivi, due rurali e terreni agricoli.
Prezzo Base € 600.580 - Vendite: 26/05/2017

479/12 E.L. - L. 2 **7 fabbricati rurali**
di mq 1.306 su 3 piani con resede di mq 12.200, magazzini su due piani e cantine.
Prezzo Base € 656.000 - Vendite: 23/05/2017

135/11 E.L. - L. 2 **Complesso industriale**
composto da 9 corpi di fabbrica di mq 14.608 e aree esterne di mq 69.527.
Prezzo Base € 708.000 - Vendite: 23/05/2017

MONTALCINO
44/15 E.L. - L. 1 **Complesso industriale**
di mq 975 composto da magazzino, uffici, 2 bagni, disimpegno e resede di mq 2.000.
Prezzo Base € 122.400 - Vendite: 24/05/2017

MURLO
125/11 E.L. - L. 1 **Struttura ricettiva**
su quattro piani di mq 1.504, con 28 camere per 82 posti letto, resede, piscina e terreni di ha 00.00.23, diritti di nuda proprietà su terreni di ha 00.12.65. Appartamento al piano terra di mq 81.
Prezzo Base € 650.000 - Vendite: 19/05/2017

SARTEANO
163/12 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 34 composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno con antibagno, vano tecnico e lavanderia.
Prezzo Base € 60.000 - Vendite: 19/05/2017

www.aste.it

CASTELNUOVO BERARDENGA
101/10 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
di mq 4.530 con sala spettacoli, negozio, sala convegni, locali tecnici, spogliatoio, magazzino, parco, piscina e parcheggio.
Prezzo Base € 2.718.360 - Vendite: 09/06/2017

174/11 E.L. - L. 1 **Villino**
di mq 284 su due piani con locali accessori, tettoie, giardino con piscina e terreni di mq 9.909 (di cui mq 7.227 edificabili).
Prezzo Base € 413.600 - Vendite: 26/05/2017

31/12 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 47 al primo piano composto da pranzino, camera, bagno, disimpegno, loggia e garage.
Prezzo Base € 92.000 - Vendite: 26/05/2017

8/13 E.L. - L. 4 **Appartamento**
al primo piano di mq 169 composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, tre ripostigli e balcone.
Prezzo Base € 113.920 - Vendite: 26/05/2017

8/13 E.L. - L. 8 **Casa colonica**
con locali connessi all'attività agricola, corte, magazzino e terreni.
Prezzo Base € 652.800 - Vendite: 26/05/2017

CHIUSINO
54/05 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
di mq 588 con 4 appartamenti e 4 garage.
Prezzo Base € 61.000 - Vendite: 09/06/2017

CASTIGLIONE D'ORCIA
194/13 E.L. - L. 1 **Laboratorio**
composto da piano terra e tettoia di mq 6.120 con resede.
Prezzo Base € 308.000 - Vendite: 19/05/2017

CHIANGIANO TERME
129/14 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 93 al terzo piano composto da ingresso, ripostiglio, cucina con terrazza, soggiorno con terrazza, disimpegno, bagno, 3 camere, cantina al piano terra. A corredo garage.
Prezzo Base € 69.000 - Vendite: 30/05/2017

129/14 E.L. - L. 2 **Appartamento**
di mq 112 al quarto piano composto da ingresso, ripostiglio, cucina con terrazza, disimpegno, 2 bagni, 2 camere, soggiorno con terrazza, con cantina e posto auto.
Prezzo Base € 107.000 - Vendite: 30/05/2017

129/14 E.L. - L. 3 **Appartamento**
di mq 42 composto al secondo piano seminterrato da pranzino e cantina; al primo seminterrato da camera, bagno e terrazza; corredato da resede e posto auto.
Prezzo Base € 77.000 - Vendite: 19/05/2017

61/09 E.L. - L. 2 **Appartamento**
di mq 94 composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio e 3 terrazze; corredato da garage. Diritti di proprietà superficaria.
Prezzo Base € 74.700 - Vendite: 16/06/2017

73/08 E.L. - L. 1 **Struttura ricettiva**
di mq 119 composto al primo piano da ingresso, salotto, cucina, soffitta, 4 camere e bagno; al piano terra da ripostiglio e resede.
Prezzo Base € 60.800 - Vendite: 16/06/2017

MURLO
125/11 E.L. - L. 1 **Struttura ricettiva**
su quattro piani di mq 1.504, con 28 camere per 82 posti letto, resede, piscina e terreni di ha 00.00.23, diritti di nuda proprietà su terreni di ha 00.12.65. Appartamento al piano terra di mq 81.
Prezzo Base € 650.000 - Vendite: 19/05/2017

SARTEANO
163/12 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 34 composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno con antibagno, vano tecnico e lavanderia.
Prezzo Base € 60.000 - Vendite: 19/05/2017

www.astegale.net

COLLE DI VAL D'ELSA
104/14 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
con albergo, ristorante, due case coloniche, sala convegni, locali tecnici, spogliatoio, magazzino, parco, piscina e parcheggio.
Prezzo Base € 3.421.000 - Vendite: 16/06/2017

122/11 E.L. - L. 1 **Villino**
di mq 211 composto al piano terra da portico, ingresso, due soggiorni, cucina, locale plurisuso, bagno, disimpegno, sottoscala, deposito e forno; al primo piano da 4 camere, soggiorno, 2 bagni, disimpegni, loggia e sottotetto. A corredo cantina, locale tecnico, 3 magazzini, ripostiglio, ex fienile e struttura in legno.
Prezzo Base € 357.000 - Vendite: 16/06/2017

13/13 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 66 al primo piano composto da ingresso, pranzino, terrazzo, bagno, sgombero e due camere. A corredo autorimessa di mq 18 al piano terreno.
Prezzo Base € 54.000 - Vendite: 09/06/2017

136/11 E.L. - L. 4 **Appartamento**
di 8 vani composto da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, disimpegno e ripostiglio.
Prezzo Base € 94.770 - Vendite: 19/05/2017

43/13 E.L. - L. 2 **Opificio**
di mq 361 con accessori.
Prezzo Base € 90.400 - Vendite: 30/05/2017

170/13 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
di mq 322 al piano terra con magazzino, ufficio, spogliatoio e 2 bagni.
Prezzo Base € 69.700 - Vendite: 16/06/2017

878/14 Causa Civile - L. 1 **Appartamento**
di mq 89 al primo piano composto da ingresso, pranzino, terrazzo, garage e cantina.
Prezzo Base € 69.700 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 3 **Appartamento**
di mq 128 su 3 piani con terrazza e garage.
Prezzo Base € 67.600 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 5 **Appartamento**
di mq 122 su 3 piani con terrazza e garage.
Prezzo Base € 67.600 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 6 **Appartamento**
di mq 89 al primo piano composto da pranzino, disimpegno, camera matrimoniale, bagno, garage e resede.
Prezzo Base € 49.200 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 7 **Appartamento**
di mq 101 su due piani con garage.
Prezzo Base € 56.600 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 8 **Appartamento**
di mq 106 su due piani con garage.
Prezzo Base € 56.600 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 9 **Appartamento**
di mq 92 su due piani con garage.
Prezzo Base € 47.200 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 10 **Appartamento**
di mq 101 al primo piano con garage.
Prezzo Base € 53.300 - Vendite: 16/06/2017

44/13 E.L. - L. 2 **Appartamento**
di mq 70 composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, accessori e cantina; corredato da 2 resedi.
Prezzo Base € 92.000 - Vendite: 16/06/2017

43/13 E.L. - L. 1 **Opificio**
composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizio igienico e balcone. Corredo da autorimessa.
Prezzo Base € 132.000 - Vendite: 16/06/2017

93/11 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 680 composto al piano terra da laboratorio; al primo piano da uffici e servizi.
Prezzo Base € 246.400 - Vendite: 30/05/2017

POGGIBONSI
103/09 E.L. - L. 1 **Appartamento**
al terzo piano di mq 74 composto da ingresso, bagno, sgombero, soggiorno, cucina, camera e ripostiglio.
Prezzo Base € 37.000 - Vendite: 19/05/2017

61/13 E.L. - L. 1 **Ufficio**
di mq 79 con bagno al primo piano.
Prezzo Base € 89.000 - Vendite: 26/05/2017

62/13 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 237 su tre livelli composto al piano terra da cantina, centrale termica, ingresso, pranzino, soggiorno, disimpegno, due camere e bagno; al primo piano da 2 disimpegni, soggiorno, pranzino, 2 camere e bagno; corredato da cantina e resede di mq 730.
Prezzo Base € 220.000 - Vendite: 26/05/2017

59/10 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
costituito da A) villa, B) azienda agricola, C) podere Fangacchi, D) podere Casali, E) podere Campitello, F) complesso immobiliare di mq 7.440 e terreni di ha 04.56.40.
Prezzo Base € 5.600.000 - Vendite: 19/05/2017

SAN GIMIGNANO
13/11 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 141 al piano terreno composto da ingresso, pranzino con angolo cottura, 3 camere e 2 bagni; corredato da resede.
Prezzo Base € 89.000 - Vendite: 30/05/2017

30/08 E.L. - L. 1 **Fabbricato agricolo**
di mq 425 e terreno.
Prezzo Base € 192.460 - Vendite: 09/06/2017

117/09 E.L. - L. 1 **Fabbricato rurale**
di mq 685 con resede e terreno a vigneto di ha 00.21.65.
Prezzo Base € 78.000 - Vendite: 26/05/2017

www.auctionitaly.com

RADICONDOLI
68/12 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 270 su 2 piani composto al piano terreno da soggiorno, vano pranzino con caminetto, antibagno e wc; al primo piano da 2 camere e 2 servizi igienici.
Prezzo Base € 180.000 - Vendite: 26/05/2017

68/12 E.L. - L. 8 **Appartamento**
di mq 78 al secondo piano composto da ingresso, pranzino con angolo cottura, disimpegno, 2 camere e 2 servizi igienici.
Prezzo Base € 29.200 - Vendite: 26/05/2017

25/13 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 96 composto da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, disimpegno e terrazzo. Corredato da garage e resede.
Prezzo Base € 160.000 - Vendite: 16/06/2017

93/13 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
con 4 magazzini e laboratorio.
Prezzo Base € 244.000 - Vendite: 19/05/2017

PIANCASTAGNAIO
61/11 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 122 con terrazzo, veranda, cantina, locali tecnici, accessori, autorimessa, resede e terreni di ha 00.22.50.
Prezzo Base € 116.000 - Vendite: 16/06/2017

SIENA
20/11 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 79 composto da soggiorno, cucina, due bagni, ripostiglio e due camere.
Prezzo Base € 212.880 - Vendite: 30/05/2017

46/13 E.L. - L. 1 **Ufficio**
di mq 54 al primo piano.
Prezzo Base € 181.000 - Vendite: 16/06/2017

78/16 C.C. - L. 1 **Appartamento**
di mq 139 composto da ingresso, pranzino, cucinotto, soggiorno, corridoio, tre camere, bagno e due terrazze. A corredo cantina.
Prezzo Base € 352.750 - Vendite: 22/06/2017

SINALUNGA
5/13 E.L. - L. 3 **Appartamento**
di mq 128 su 3 piani con terrazza, garage e cantina.
Prezzo Base € 69.700 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 4 **Appartamento**
di mq 128 su 3 piani con terrazza e garage.
Prezzo Base € 67.600 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 5 **Appartamento**
di mq 89 al primo piano composto da pranzino, disimpegno, camera matrimoniale, bagno, garage e resede.
Prezzo Base € 49.200 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 6 **Appartamento**
di mq 101 su due piani con garage.
Prezzo Base € 56.600 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 7 **Appartamento**
di mq 106 su due piani con garage.
Prezzo Base € 56.600 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 8 **Appartamento**
di mq 92 su due piani con garage.
Prezzo Base € 47.200 - Vendite: 16/06/2017

5/13 E.L. - L. 9 **Appartamento**
di mq 101 al primo piano con garage.
Prezzo Base € 53.300 - Vendite: 16/06/2017

44/13 E.L. - L. 2 **Appartamento**
di mq 70 composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, accessori e cantina; corredato da 2 resedi.
Prezzo Base € 92.000 - Vendite: 16/06/2017

43/13 E.L. - L. 1 **Opificio**
composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizio igienico e balcone. Corredo da autorimessa.
Prezzo Base € 132.000 - Vendite: 16/06/2017

93/11 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 680 composto al piano terra da laboratorio; al primo piano da uffici e servizi.
Prezzo Base € 246.400 - Vendite: 30/05/2017

POGGIBONSI
103/09 E.L. - L. 1 **Appartamento**
al terzo piano di mq 74 composto da ingresso, bagno, sgombero, soggiorno, cucina, camera e ripostiglio.
Prezzo Base € 37.000 - Vendite: 19/05/2017

61/13 E.L. - L. 1 **Ufficio**
di mq 79 con bagno al primo piano.
Prezzo Base € 89.000 - Vendite: 26/05/2017

62/13 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 237 su tre livelli composto al piano terra da cantina, centrale termica, ingresso, pranzino, soggiorno, disimpegno, due camere e bagno; al primo piano da 2 disimpegni, soggiorno, pranzino, 2 camere e bagno; corredato da cantina e resede di mq 730.
Prezzo Base € 220.000 - Vendite: 26/05/2017

59/10 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
costituito da A) villa, B) azienda agricola, C) podere Fangacchi, D) podere Casali, E) podere Campitello, F) complesso immobiliare di mq 7.440 e terreni di ha 04.56.40.
Prezzo Base € 5.600.000 - Vendite: 19/05/2017

SAN GIMIGNANO
13/11 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 141 al piano terreno composto da ingresso, pranzino con angolo cottura, 3 camere e 2 bagni; corredato da resede.
Prezzo Base € 89.000 - Vendite: 30/05/2017

30/08 E.L. - L. 1 **Fabbricato agricolo**
di mq 425 e terreno.
Prezzo Base € 192.460 - Vendite: 09/06/2017

117/09 E.L. - L. 1 **Fabbricato rurale**
di mq 685 con resede e terreno a vigneto di ha 00.21.65.
Prezzo Base € 78.000 - Vendite: 26/05/2017

www.auctionitaly.com

CHIUSI
33/11 E.L. - L. 1 **Complesso immobiliare**
di mq 380 su 3 piani composto al piano terra da 5 camere, 5 bagni, ingresso, cucina e ripostiglio; al primo piano da 2 camere, bagno, cucina, sala da pranzo e ripostiglio; al seminterrato da 3 locali al grezzo. A corredo appartamento di mq 57 su 2 piani con autorimessa, annessi agricoli di mq 43 e terreni di ha 00.82.79.
Prezzo Base € 239.580 - Vendite: 16/06/2017

TORRITA DI SIENA
70/13 E.L. - L. 1 **Terratetto**
di mq 125 composto al piano sottostrada da 3 locali accessori e garage; al primo piano da soggiorno/pranzino, bagno e cucina; al secondo piano da disimpegno, due camere e 2 bagni.
Prezzo Base € 149.000 - Vendite: 30/05/2017

MONTEPULCIANO
112/14 E.L. - L. 1 **Appartamento**
di mq 89 al primo piano composto da ingresso, tinello, cucina, ripostiglio, disimpegno, 2 camere e bagno. A corredo resede e autorimessa.
Prezzo Base € 58.000 - Vendite: 30/05/2017

PROCEDURE CONCORDSUALI
FALLIMENTI, CONCORDATI E LIQUIDAZIONI
TRIBUNALE DI AREZZO
Presidente Dott.ssa Clelia Galantino
G.D. Dott. Antonio Picardi

CROCIETTA DEL MONTELO
25/14 C.P. - L. 1 **Fabbricato uso produttivo**
costituito da laboratorio al piano terranova vani ad uso ufficio, servizi igienici, due corpi scala di accesso al piano superiore, al piano terra; otto vani ad uso ufficio e servizi igienici, al piano primo; magazzino, al piano interrato, accessibile attraverso rampa esterna, con corridoio interno per accedere al locale centrale termica, vano scala e montacarichi interno per accedere al piano terra; integrato, il tutto, da resede di terreno ad uso esclusivo, a servizio e quindi di pertinenza del fabbricato in oggetto.
Prezzo Base € 2.720.000 - Vendite: 20/06/2017

25/14 C.P. - L. 2 **Appartamento**
al piano primo, composto da: soggiorno-cucina, camera, disimpegno, bagno e terrazze, integrata da locale garage al piano interrato.
Prezzo Base € 80.000 - Vendite: 20/06/2017

Liquidatore: Dott. Bianchi Giuliano

MONTEPULCIANO
15/13 C.P. - L. 1 **Opificio**
costituito da locali produzione e stoccaggio. A corredo (beni mobili) 54 cucine Del Tongo Industrie, marchio AD, compressore da 50kW mod. Atlas copco GA508 con essiccatore dry energy, serbatoio e quadro di comando, 4 batterie aria calda e fredda della Termoventil Mec.
Prezzo Base € 3.900.000 - Vendite: 28/04/2017

Curatore: Dott. Marco Baldi

TRIBUNALE DI SIENA
Presidente Dott. Roberto M. Carrelli Palombi
G.D. Dott. Cristian Soccia

PIENZA
26/14 Fallimento - L. 4 **Appartamenti**
di mq 72 composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, disimpegno, bagno. Con resede e garage.
Prezzo Base € 122.800 - Vendite: 24/05/2017

26/14 Fallimento - L. 2 **Appartamento**
di mq 72 composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, disimpegno, bagno. Con resede e garage.
Prezzo Base € 131.600 - Vendite: 24/05/2017

26/14 Fallimento - L. 3 **Appartamento**
di mq 48 composto da soggiorno, camera e bagno. Corredato di loggia, resede e garage.
Prezzo Base € 99.200 - Vendite: 24/05/2017

Curatore: Dott. Massimiliano Fabbrini

MONTERONI D'ARBIA
8/11 C.P. - L. 1 **Beni mobili**
15/12 C.P. - L. 1 **Complesso aziendale**
avente ad oggetto attività di produzione e commercio di prodotti dolciari, composto da arredi, attrezzature, avviamento, beni mobili, impianti, marchi, merce, nonché dall'opificio censito al catasto dei fabbricati del comune di Monteroni d'Arbia al foglio 112, particella 164, subalterni graffiati 1 e 4.
Prezzo Base € 1.195.000 - Vendite: 25/05/2017

Liquidatore: Dott. Stefano Granchi

TRIBUNALE DI PADOVA
G.D. Dott.ssa Caterina Zambotto

53/12 Fall - **post auto**
Quattordicesimo esperimento ore 13.00 del 12/05/2017
LOTTO A formato dai beni rubricati, in perizia, ai numeri:
- 3 € 2.200,00 - posto auto coperto (mq 14 ca.) in un centro commerciale, Strada Massetana Romana 50/a, 50/c; il prezzo di stima, come da perizia, è di € 9.000,00;
- 13 € 1.520,00 - posto auto scoperto in un fabbricato condominiale (mq17 ca.), Strada del Petriccio e Belgruardo 48B; il prezzo di stima, come da perizia, è di € 9.000,00, - si precisa che i beni rubricati in perizia ai numeri 12 e 13 saranno messi allasta, congiuntamente tra loro, al prezzo di € 9.000,00; per ciascuno lotto si stabilisce un rilancio minimo di € 500,00.

Nel caso l'asta del 12/05/2017 risulti deserta quanto ad uno o più lotti è fissato: Quindicesimo esperimento per il giorno 13/06/2017 alle ore 13.00 con prezzi ribassati.

Curatore: Dott. Gilberto Bertin

Prima di depositare domanda di partecipazione è obbligatorio consultare le ordinanze, avvisi e le perizie reperibili sui portali dell'IVG o dei Tribunali, ovvero presso il custode IVG. Per la regolarità urbanistica, lo stato di occupazione ed eventuali difformità da sanare riportarsi all'ordinanza di vendita di ogni compendio e contattare il custode IVG, disponibile anche per FAR VISITARE I LOTTI; allo scopo è necessario inoltrare in termine richiesta sui portali con un clic sul tasto "prenota la visita", presente nelle singole schede di vendita, ovvero richiederlo formalmente ai nn. tel 0575 383138 - 0577 318101 fax 0575 380968 - 0577 318120, allo sportello ovvero via e-mail a visite.ivg@gmail.com. Gare online su www.spazioaste.it